

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COMASCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese



**# EDIFICARE FUTURO.
FORMARSI PER NON
FERMARSÌ.**

ISSN 2035-3472

Confartigianato
Imprese Como

NUOVA RENAULT CLIO E-TECH HYBRID



ad aprile tua da

119 €* / mese

in caso di permuta o rottamazione
con renauld easy anticipo 5.550 €

TAN 3,99% - TAEG 5,49%

salvo approvazione FINRENAULT

info in sede

**in concessionaria e online,
Renault è sempre con te**

nuova gamma renauld clio hybrid. emissioni co₂ da 97 a 100 g/km. consumo misto: da 4,3 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/04/2021.

*esempio di finanziamento renauld easy riferito a nuova clio zen hybrid e-tech 140 a €17.600 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 5.550, importo totale del credito € 13.560,56 (include finanziamento veicolo € 12.050 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 561,56 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 33,90 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.496,93, valore futuro garantito € 10.755,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.057,49 in 36 rate da € 119,50 oltre la rata finale. tan 3,99% (tasso fisso), taeg 5,49%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete renauld convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/04/2021.

renault raccomanda 

renault.it

Approfitta degli sconti riservati agli associati alla Confartigianato Imprese Como.

Autovittani
COMO- CANTU'-LECCO-SONDRIO

CONCESSIONARIA RENAULT - DACIA - CENTRO PRO+
Via asiago n.21 **Como** - Via per alzate **Cantù**
Tel. 031.2286332 renauld@autovittani.it

SOMMARIO

EDITORIALE **5**

La centralità delle risorse umane ed il ruolo della formazione 5

IN PRIMO PIANO **6**

DI Sostegni: bene il metodo, ma le risorse sono ancora insufficienti 6

Vaccinazioni Covid 19 in azienda 7
Confartigianato firma i protocolli sulla campagna vaccinale in azienda

LO SPAZIO ARTIGIANO **8**

Come si cambia? 8
Formarsi e cambiare per crescere e diventare sempre più competitivi. Incontriamo Falpe

LA PAROLA ALL'ESPERTO **14**

I nuovi servizi della medicina del lavoro 14

Decreto Sostegni: le novità sul lavoro 16

Identità Digitale SPID e Firma Digitale 18

Transizione 4.0: credito di imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi 20

CATEGORIE E TERRITORIO **28**

Incontriamo il presidente della delegazione dell'Olgiatese e bassa comasca, Laura Butti 28

Edificare futuro " Formarsi per non fermarsi" 30

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE **32**

Formarsi per anticipare il futuro. Progettare per costruire 32
Incontriamo il presidente del settore costruzioni, Virgilio Fagioli

I corsi della formazione obbligatoria 34

Il futuro della formazione e dell'apprendimento continuo 36

Libero mercato dell'energia: prima di tutto informazioni trasparenti 39
Informarsi per conoscere, scegliere con consapevolezza, risparmiare sui costi per garantire la qualità dei servizi: non farsi "fregare" dalle tante offerte.

CULTURA E SOCIETÀ **42**

Nuovi strumenti per migliorare le performance aziendali 42
Essere competitivi e aumentare la performance. L'importanza della formazione.

L'andamento del mercato e degli investimenti per le famiglie lariane 45




Confartigianato
COMO

**Il futuro è già nelle tue mani.
Insieme lo costruiremo al meglio.**

Perché sceglierci.

Tanti servizi, un unico referente.
Ascolto e consulenza personalizzata.

**Perché Confartigianato Como
è fatta di artigiani come te!**

CONFARTIGIANATO COMO E' AL TUO FIANCO PER:



1. GESTIONE DEL PERSONALE

Ti aiutiamo a gestire al meglio il tuo capitale umano della tua azienda, fornendoti un'assistenza veloce, competente e su misura. A partire dai tuoi bisogni, il nostro team di consulenti, ti supporta a puntare alla riduzione dei costi del lavoro, alla semplificazione dei processi e all'equilibrio organizzativo. Ti assistiamo in caso di contenzioso con gli istituti o in caso di vertenze con il lavoratore, diventando il tuo sindacato.



3. SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO

Puoi rivolgerti al nostro personale esperto e qualificato per ricevere tutta la consulenza e l'assistenza necessaria per implementare e controllare la sicurezza nella tua impresa. Grazie al nostro servizio Sicurezza e Medicina puoi relazionarti con un unico interlocutore capace di fornirti un'assistenza completa e personalizzata nella gestione di tutti gli adempimenti ed i comportamenti richiesti dalla legge, rispettando le scadenze imposte dal d.lgs. 81/2008 ("Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro").



2. CONSULENZA FISCALE E CONTABILITA'

Ti forniamo consulenza su misura in materia fiscale e contabile. La nostra consulenza fiscale ti consente di rimanere al passo con gli obblighi tributari, riducendo al minimo l'imposizione fiscale e dando valore a tutti i contributi e le agevolazioni per aumentare il risparmio per la tua impresa.



4. BANDI E SERVIZI INNOVATIVI

Ti segnaliamo le diverse opportunità per i tuoi investimenti e le agevolazioni e gli sgravi di cui puoi usufruire la tua impresa. Ti supportiamo in tutte le fasi. Progettiamo e inviamo la domanda di contributo e ti assistiamo nella realizzazione dell'intervento. Ti proponiamo nuove opportunità di impulso e di indirizzo per migliorarne la competitività della tua impresa, innovarla, favorirne la crescita e orientarla a nuovi mercati.

Contattaci per progettare insieme il tuo #futuro ora

Confartigianato Como - Viale Roosevelt, 15 - 22100 Como Tel. +39 031 31.61
info@confartigianatocomo.it - www.confartigianatocomo.it



LA CENTRALITA' DELLE RISORSE UMANE ED IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

DI ALBERTO CAMEL

Segretario Generale di Confartigianato Imprese Como



È passato ormai più di un anno da quanto abbiamo compreso il significato reale della parola pandemia, col suo immenso carico di drammaticità e di radicale cambiamento delle nostre vite. Durante l'emergenza Covid-19 abbiamo assistito ad un'accelerazione di molti processi di rinnovamento. Sono stati compiuti sforzi e investimenti (finanziari, organizzativi, professionali), prima impensabili, anche grazie all'applicazione pratica e quotidiana di soluzioni tecnologiche, ormai alla portata di tutti. Siamo andati avanti, seppur tra mille difficoltà e paure, resilienti, cercando di immaginare, o forse sognare, come potrà essere la nostra nuova normalità: negli affetti, nella socialità, nel lavoro.

Nello scenario post pandemico, in molte aziende l'organizzazione di impresa sarà rammodernata con lo sviluppo di strutture più flessibili, la cui operatività potrà essere caratterizzata da sempre maggiori scambi di informazioni e sviluppo di relazioni.

In questa prospettiva **l'aumento di conoscenze e competenze può certamente rappresentare una delle principali leve strategiche per ottenere un vantaggio competitivo.** Quest'ultimo dipende non soltanto dal modo in cui ci si pone nei confronti del mercato e dei concorrenti, ma anche dalla disponibilità di competenze distintive che le altre imprese non hanno.

Focalizzare l'attenzione e gli investimenti sulle risorse interne, quindi, induce l'impresa a definire (o ridisegnare) la propria identità, questo perché partire dall'analisi

delle proprie capacità, significa fondare il proprio futuro su certezze (ciò che l'impresa è capace di fare), mentre pianificare sulla prospettiva di soddisfare le esigenze del mercato, estremamente variabili e la pandemia non ha fatto che renderlo chiaro-difficili da individuare e, quindi, incerte è estremamente rischioso.

L'impresa, dunque, si identifica sempre **di più come un insieme di competenze, piuttosto che come insieme di attività, in cui la persona è al centro.** Il suo successo si fonda su competenze sviluppate in maniera superiore a quella dei concorrenti: differenzianti e in grado di garantire un vantaggio competitivo su cui occorre investire. Più è elevato il divario esistente tra le competenze dell'azienda rispetto a quelle dei concorrenti, tanto più sarà difficile per questi ultimi annullare il vantaggio competitivo di quell'impresa.

In questo scenario, **la variabile economica per le imprese diventa la risorsa umana, unica e inimitabile. Va da sé che la formazione assuma un ruolo fondamentale.**

La formazione, come un volano, genera numerosi benefici, migliorando la produttività dei dipendenti, aumentandone il coinvolgimento, fidelizzandoli e creando un ambiente di lavoro più favorevole. Ma soprattutto, la formazione delle risorse umane aumenta il vantaggio competitivo dell'impresa.



DL SOSTEGNI: BENE IL METODO, MA LE RISORSE SONO ANCORA INSUFFICIENTI

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

6

Il Presidente Galli di Confartigianato Imprese Como: “È necessario intervenire su tutte le perdite e soprattutto rinviare la moratoria sui debiti bancari in scadenza a giugno”.

Il Decreto Sostegni varato dal Governo, nei giorni scorsi, ha raccolto solo in parte le sollecitazioni di Confartigianato, soprattutto nell'applicazione del metodo con il quale è stato superato finalmente il criterio dei codici Ateco, ma l'esiguità delle risorse destinate alle imprese non sono sufficienti a indennizzare in maniera adeguata le ingenti perdite subite a causa della crisi. *“Apprezziamo il metodo applicato dal Governo con il superamento del criterio dei codici Ateco, l'attenzione alle piccole imprese con la rimodulazione dell'intensità dei contributi, la rapidità dell'erogazione. Tuttavia va incrementata la quantità di risorse da destinare agli imprenditori, in particolare per i settori più colpiti, dalla moda al legno-arredo fino alla filiera del turismo”*, è il commento espresso dal Presidente nazionale di Confartigianato, **Marco Granelli**, sul DL SOSTEGNI varato dal Governo.

Roberto Galli, Presidente di Confartigianato Como commenta il varo del decreto approvato dal Governo Draghi, non nascondendo l'insoddisfazione per le limitate risorse in adozione al provvedimento.

Le risorse stanziare nel DL Sostegni, anche a fronte delle nuove misure restrittive anti Covid non sono sufficienti, infatti, a indennizzare in maniera adeguata le imprese a fronte delle perdite subite a causa della crisi.

Moltissimi i settori colpiti duramente da questo 2020 – continua Galli – e non è pensabile poter compensare le perdite che si sono man mano accumulate in questo periodo così critico. Ci saremmo aspettati una valutazione diversa, che potesse incontrare le esigenze di tutte quelle aziende che hanno accusato un calo consistente del fatturato, senza porre limiti precisi al di sopra dei quali non si prende un centesimo. Il limite del 30% infatti, esclude di fatto chi ha subito le stesse condizioni penalizzanti ma magari con il 28% di fatturato in meno.

Il Presidente Galli pone poi l'accento su un altro aspetto del DL Sostegni: l'imminente scadenza delle moratoria dei debiti bancari fissata per fine giugno quando, oltre un milione di imprese potrebbero trovarsi nell'impossibilità di poter riprendere i pagamenti delle rate dei mutui e dei finanziamenti sospesi, che rappresentano 198 miliardi di euro. Sono ancora troppe le imprese impegnate a raccogliere i cocci di questo anno così difficile dal punto di vista economico e le regole di vigilanza approvate dall'Eba, in tempi pre-covid, rischierebbero di travolgere migliaia di imprese non più in grado di far fronte agli impegni con le banche. Anche gli stessi contributi a fondo perso rischierebbero di perdere la loro funzionalità di vero e proprio ristoro, vanificati dall'interruzione della moratoria, alla quale andrebbe aggiunto anche un periodo più lungo per i finanziamenti garantiti dallo Stato, visto e considerato che nessuno avrebbe previsto un prolungarsi della crisi pandemica così ampio.

È chiaro quindi - conclude Galli - che è necessario quanto prima che il Governo proponga un percorso di regolamentazione delle scadenze cercando di attutire al massimo gli effetti della scadenza della moratoria, e con il prossimo scostamento di bilancio, peraltro annunciato dal Presidente del Consiglio Draghi, si possano soddisfare le aspettative delle imprese per un concreto consolidamento economico.



VACCINAZIONE COVID 19 IN AZIENDA

Confartigianato firma i protocolli sulla campagna vaccinale in azienda

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Confartigianato ha firmato lo scorso 7 Aprile 2021, con il Governo e le parti sociali, l'accordo per le vaccinazioni nei luoghi di lavoro.

Il Protocollo recepisce le sollecitazioni di Confartigianato: si è infatti ottenuto l'inserimento, tra i soggetti beneficiari, anche dei datori di lavoro o titolari d'impresa ed il riconoscimento del ruolo che potranno svolgere le Associazioni di categoria e la bilateralità, compresi i Fondi sanitari di settore, che potranno convenzionarsi con le strutture sanitarie private autorizzate alle vaccinazioni.

Già qualche settimana fa, anche il sistema Confartigianato Imprese lombardo, unitamente a tutte le proprie organizzazioni territoriali aderenti, aveva accolto con interesse il provvedimento approvato dalla Giunta Regionale, sulla possibilità di costruire una rete vaccinale riservata ai lavoratori per consentirne la protezione anti Covid-19 anche presso le aziende, con il contributo di organizzazioni datoriali, imprenditori e medici competenti. Sulla stessa linea anche il Presidente di Confartigianato Como, **Roberto Galli**, che si diceva disponibile ad un confronto con la Regione, per attuare un piano concreto di intervento.

*Dopo averla assicurata alle persone fragilissime e fragili – evidenzia **Roberto Galli Presidente di Confartigianato Como** - la scelta di procedere alla vaccinazione dei lavoratori è certamente giusta e corretta, nonché prioritaria se si vuole favorire la ripresa in sicurezza del sistema economico, ed è certamente indispensabile se si vuole restituire, nel più breve tempo possibile al sistema economico la dinamicità persa a causa della pandemia.*



COME SI CAMBIA?

Formarsi e cambiare per crescere e diventare sempre più competitivi

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

La storia della “Città Falpe” ha radici lontane e una voglia indomita di miglioramento continuo e di riposizionamento sul mercato.

Ripercorriamo, insieme ai due titolari: Giorgio ed Enrico Zappa, la crescita e lo sviluppo dell’impresa erbesse Falpe specializzata in infissi di design, per interni ed esterni.

Come e quando nasce l’idea di creare la “città Falpe” e che cosa rappresenta oggi?

La nascita della “*Città Falpe, città dell’Artigianato di Eccellenza*” è uno dei sogni di nostro padre, fondatore di FALPE, Giuseppe Zappa. Già dagli anni settanta, infatti, nostro padre promuoveva la sua lungimirante idea con manifesti pubblicitari -diventati poi famosi e iconici- che riportavano unicamente la scritta: “*Questa è la Città FALPE*”, una scritta bianca su fondo verde che campeggiava ai quattro ingressi della Città di Erba. Un concetto che già all’epoca intendeva valorizzare l’artigianalità e l’eccellenza artigiana, all’interno della nostra sede storica, l’Opificio Zappa di Erba, un contesto unico, che da sempre è luogo della produzione, del lavoro e dell’artigianato, che negli anni noi due fratelli abbiamo deciso di rendere anche luogo in cui si respirano arte, cultura e condivisione.

E’ nata così, poco prima del 2010, l’idea di recuperare e riconvertire parte degli spazi della nostra storica Filanda di Erba, destinandoli a funzioni diverse dalla nostra attività artigianale, ma collegate e soprattutto coerenti, all’idea di impresa artigiana che vogliamo portare avanti.

Dopo alcuni anni di studio e di meticoloso lavoro per recuperare gli ambienti della nostra trecentenaria Filanda, siamo riusciti nell’intento di dare vita ad un luogo che prevede spazi espositivi, lavorativi e di svago, utili a portare nella nostra azienda artigiana la cultura in varie forme.

Al contempo si è creata una realtà culturale vera e propria: grazie alla nascita dell’ **Associazione**

Culturale Opificio Zappa, è stato possibile organizzare e inaugurare la prima mostra d’arte e da allora continuiamo ad ospitare presentazioni culturali, rassegne artistiche ed abbiamo ideato un format chiamato **Racconto artigiano** in cui presentiamo alcune tra le storie che riteniamo più interessanti e creative del nostro mondo, quello artigiano.

Al primo piano dell’Opificio c’è una zona dedicata al lavoro condiviso. Abbiamo portato il coworking all’interno di un’impresa artigiana con l’intento di poter offrire spazi di lavoro a professionisti giovani. Il **Cowork**, per come lo abbiamo sempre inteso, è un mix di spazi per liberi professionisti, ma anche soprattutto per artigiani. Per loro cerchiamo sempre di allestire lo spazio più adatto per l’esigenza che ci viene presentata, rinnovando sempre gli ambienti. Oltre il Cowork, il “**Co-Study**”. Abbiamo infatti dato vita al primo “**Costudy**” del triangolo lariano. Questa idea, maturata nei nostri anni universitari, si è sviluppata da un naturale confronto con i giovani della città di Erba che, all’epoca, non avevano un luogo dove poter studiare e preparare i propri esami.

Abbiamo pensato che offrire ai giovani la possibilità di studiare, all’interno degli spazi della nostra azienda fosse un modo per aiutarli e allo stesso tempo far comprendere loro il valore della condivisione e l’importanza della realtà artigiana a cui apparteniamo, in modo che potessero vederla e viverla da vicino e magari avvicinarvisi con altri occhi, al termine degli studi.

Non solo studio, lavoro e spazi per l’arte, ma dalla mia passione per la musica: Opificio ON-AIR, un luogo per gli artigiani della musica, dove abbiamo ospitato e organizzato serate di musica live in versione jam session: una sera a settimana offrivamo, per chi aveva voglia di suonare, il “palco” live in Opificio. Abbiamo poi creato una sala prove insonorizzata, rigorosamente realizzata artigianalmente a mano da noi, che offriamo ai gruppi della zona per fare le proprie serate di prova.

E’ proprio grazie all’attività culturale dell’Associazione Culturale Opificio Zappa che sono nate e abbiamo contribuito a sostenere, molte attività collaterali e iniziative sia culturali che formative - **Opificio Academy**- e anche diversi progetti sociali e sportivi sul territorio erbesse.

Essere formati e preparati è fondamentale per poterci consentire di rendere la nostra azienda artigiana sempre più competitiva, in un mercato in continua evoluzione e dove la competizione, specie nel nostro settore, si gioca proprio sulla preparazione e sulla professionalità anche manageriale.



Quanto è stato importante, nella storia della vostra impresa artigiana, il voler sempre investire nella formazione?

Sul fronte della formazione potrà sembrare retorico, ma non lo è affatto, abbiamo sempre posto una grande attenzione. L'**Opificio Academy** testimonia la nostra costante e naturale volontà nel voler formare e nel voler acquisire competenze trasversali, per completare la nostra preparazione. Abbiamo una mamma professoressa che ci sempre stimolati e ci ha trasmesso l'importanza della formazione. Abbiamo trasferito la volontà di essere sempre aggiornati e preparati anche nella nostra vita aziendale.

Un ruolo sicuramente importante è dato dal confronto con il sistema Confartigianato, in particolare con il Gruppo Giovani che ha sempre promosso e organizzato corsi formativi e di crescita su vari livelli. Abbiamo sempre pensato che essere artigiani significhi non solo saper lavorare, ma soprattutto saper gestire al meglio la nostra azienda ed è proprio grazie al Sistema

Confartigianato che negli anni abbiamo avuto la possibilità di intraprendere percorsi di formazione fondamentali per noi. Già nel 2011, grazie ad un corso formativo che frequentammo, abbiamo acquisito molte competenze in ambito gestionale e abbiamo introdotto l'attività di controllo di gestione nella nostra azienda. Tale competenza ci ha permesso di tenere sempre "sotto controllo" l'andamento della nostra attività. Poi nel 2017, Giorgio ha partecipato alla prima edizione di "**Confartigianato Academy**", il corso di specializzazione organizzato presso la **SDA Bocconi di Milano**, specifico per imprenditori di aziende artigiane che ha rappresentato un vero salto di qualità anche nella nostra formazione e gestione aziendale.

Oggi, grazie al percorso formativo "**Equipaggiarsi al futuro**" che stiamo seguendo, percorso che il Gruppo Giovani e il Movimento Donne hanno proposto a Confartigianato Como e che l'Associazione ha fatto suo, riusciamo a confrontarci e ad accrescere costantemente le nostre competenze.

A partire dagli anni 2000, la vostra impresa ha iniziato una fase di cambiamento radicale. Viene realizzato il primo showroom, si investe in una rinnovata immagine aziendale e nasce il vostro sito internet. Perché queste scelte?

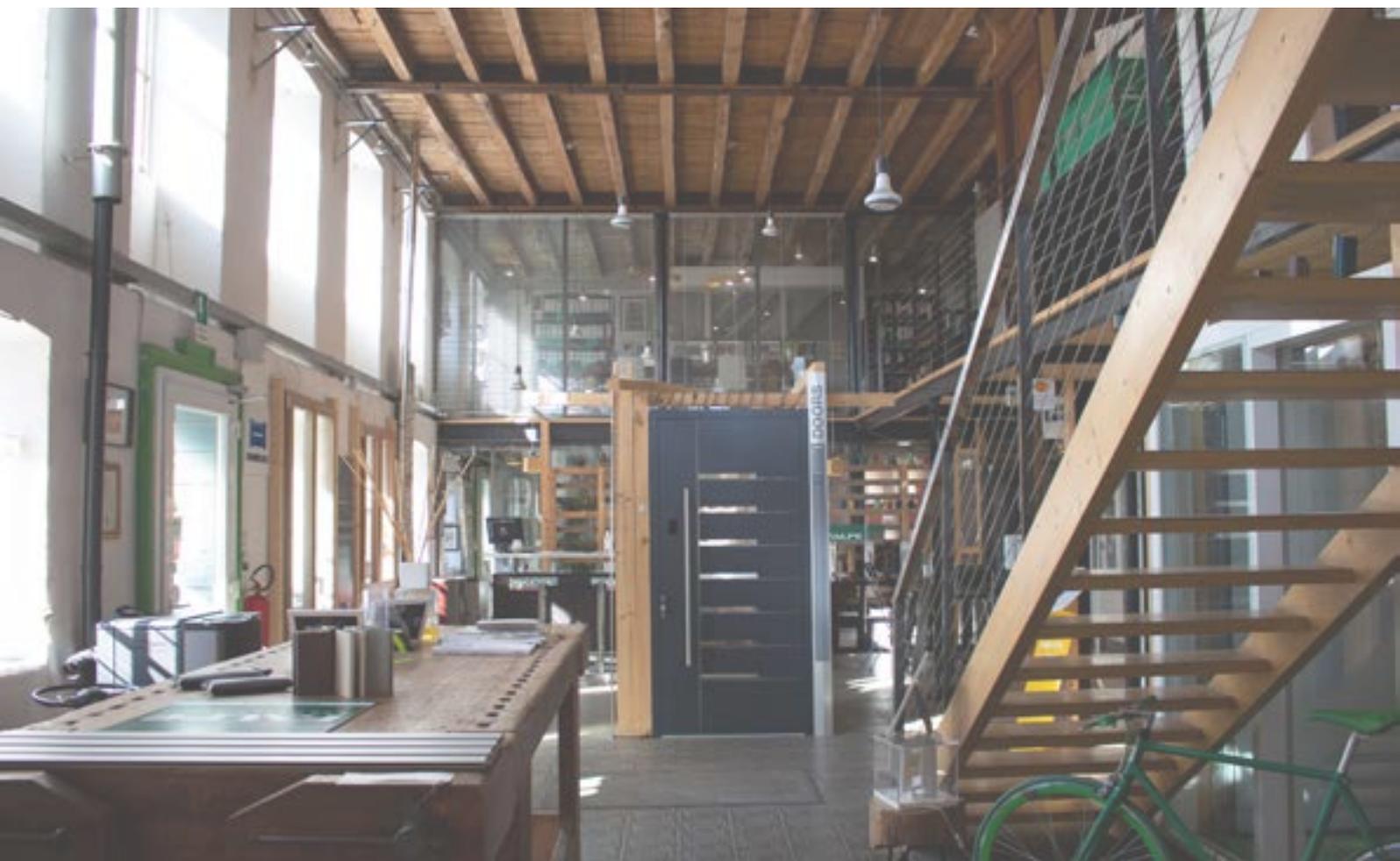
Possiamo dire (a posteriori) che a partire dagli anni 2000 è iniziata la nostra fase di passaggio generazionale. Forse senza nemmeno che ce ne accorgessimo all'epoca. Come la maggior parte dei figli di artigiani, la nostra presenza in azienda è sempre stata una costante fin da piccoli, ma con l'avvicinarsi della conclusione del nostro percorso di studi, la presenza si è sempre fatta più frequente e assidua. Nei primi anni 2000, entrambi passando dalle scuole superiori all'università, iniziavamo a supportare sempre di più l'attività di nostro padre e naturalmente cercavamo di ritagliarci il nostro spazio nell'azienda per sentirla anche nostra e per rinnovare gli aspetti che a noi sembravano essere sempre più importanti.

Tra le prime attività che affrontammo ci fu lo studio e l'analisi della nostra immagine, per poterla rendere più in linea con quello che perceivamo essere il nostro settore di appartenenza, quello dei serramenti e tapparelle.

Abbiamo sempre avuto il desiderio di provare a migliorarci ed è così che abbiamo iniziato a

trasformare anche i nostri ambienti di lavoro, passando dai classici laboratori di produzione e magazzini, alla creazione di uno spazio anche espositivo. Era un'esigenza che avvertivamo molto forte, perché ci accorgevamo che quando facevamo le fiere, riuscivamo a presentare i prodotti che producevamo meglio di come facessimo nella nostra sede ed ottenevamo risultati soddisfacenti. Al contempo pensavamo che fosse arrivato il momento che anche un'azienda artigiana si evolvesse verso quello che vedevamo essere il futuro del nostro settore, allestendo spazi adeguati alla clientela in cui mostrare i prodotti e le soluzioni che potevamo fornire. Sebbene allora fossero poche le realtà artigiane che avevano anche un'esposizione, per noi era il momento di realizzarla.

Abbiamo creato un'immagine coordinata della nostra azienda, anche attraverso lo studio di un logo e dei materiali di comunicazione che rappresentassero meglio quello che facevamo, cioè non solo produzione di tapparelle, ma anche serramenti e porte e allo stesso tempo abbiamo iniziato a lavorare per creare il nostro primo sito internet. L'anno seguente, alla Mostra dell'Artigianato di Erba, presentammo il nostro nuovo sito web Falpe.



Dopo la vostra “rivoluzione tecnologica” interna, cosa è cambiato nel vostro posizionamento sul mercato?

A questa domanda ci sentiamo di rispondere con una sola parola: TUTTO.

E' cambiato tutto per due motivi, il primo perché di fatto avevamo completato il passaggio generazionale al 100% e quindi ci eravamo inseriti in azienda in modo totale, avevamo la responsabilità piena delle azioni e delle decisioni che assumevamo e il secondo motivo è che stava cambiando completamente il nostro mercato e quindi bisognava studiare e attuare delle strategie nuove con cui presentarsi ai clienti.

Creare un posizionamento sul mercato che fosse coerente alla nostra strategia aziendale, è stato un lavoro complesso e importante, in particolare per un'azienda artigiana come la nostra, che passava dalla prima alla seconda generazione.

Sono tanti i fattori che contribuiscono a realizzare il successo (o l'insuccesso) di questa operazione.

Bisogna riuscire ad allineare e definire tanti fattori: l'organizzazione, la comunicazione, le procedure, il target dei clienti, i collaboratori, tutto deve essere coerente con l'idea che si vuole raggiungere e questa è stata, ed è tutt'ora, una sfida molto impegnativa e stimolante.

Non vi siete fermati. Nel 2016 avete iniziato a lavorare al progetto CASA FALPE. Di cosa si tratta e perché è un prodotto innovativo?

L'idea è nata da un'intuizione, certamente nulla però accade per caso e se siamo arrivati a dare vita a questo progetto, è stato per il risultato di un processo naturale di sviluppo di ciò su cui stavamo lavorando da tempo. Negli anni ci siamo specializzati nella realizzazione di interventi di sostituzione e fornitura di Serramenti, Porte e Tapparelle domotiche, per clienti privati in abitazioni residenziali. In questo target di clientela troviamo il nostro naturale mercato a cui proporre le nostre soluzioni e i prodotti di fascia alta, che abbiamo da sempre scelto di trattare.

E' da queste basi che in un momento molto significativo per la nostra azienda, a cavallo tra il 2016 e il 2017 mio fratello ed io abbiamo avvertito l'esigenza di fermarci un attimo, per confrontarci su ciò che volevamo realizzare con la nostra azienda. Un confronto che era anche un modo per provare a tracciare una strada da seguire negli anni

successivi, verso cui orientare la nostra azienda e i nostri sforzi.

Il progetto “Casa Falpe” nasce così: attorno a questo abbiamo deciso di orientare la nostra mission aziendale, quella di ***“Migliorare il benessere e il comfort abitativo dei nostri clienti, trasformando un'abitazione in una 'Casa Falpe', attraverso infissi interni ed esterni di design, di alta qualità, tecnologicamente innovativi e smart”.***

Fu per noi una vera e propria rivoluzione, la prima dopo il passaggio generazionale e la scomparsa di nostro padre. ***Questa scelta ci ha dato stimoli e coraggio anche per cambiare diversi aspetti nella nostra organizzazione.***

E l'occasione migliore per presentare questo nostro nuovo e ambizioso progetto aziendale quale fu? Quella di portare la nostra storica azienda artigiana di tapparelle nel cuore pulsante del design mondiale, partecipando all'edizione del “Fuori Salone” di Milano nel 2017, dove mio fratello Enrico da solo seppe guidare un team di amici-artigiani con i quali allestì un intero padiglione in Via Tortona a Milano e dove le insegne di Casa Falpe, capeggiavano insieme a brand internazionali e blasonati.

Fu un'iniziativa pazzesca e molto stimolante, resa speciale dalla cooperazione e collaborazione di altre realtà artigiane, designer, florovivaisti che insieme a noi parteciparono a questo fantastico progetto.

Quanto è importante, per tendere al miglioramento continuo, il ruolo della formazione?

Possiamo dire che ci sentiamo costantemente “affamati” e cerchiamo di sfruttare ogni occasione che ci capita per poterci confrontare, formare ed accrescere le nostre competenze. Crediamo sia una cosa innata e la ritroviamo in molti colleghi artigiani, con cui nasce sempre un ottimo confronto proprio sul tema della necessità di avere una formazione continua.

Essere imprenditori artigiani è del resto un ruolo molto avvincente e molto complesso, bisogna essere sempre preparati su diversi fronti ed è naturale, quindi, essere orientati a volersi migliorare di continuo.

Del resto nella nostra impresa artigiana, come nella maggior parte delle realtà dei nostri colleghi



12

artigiani, sono proprio le persone, a volte solo le persone, che possono fare la differenza dell'azienda stessa. Avere la fortuna o la possibilità di collaborare con persone che condividono la volontà di migliorarsi, può fare davvero tutta la differenza per le nostre imprese.

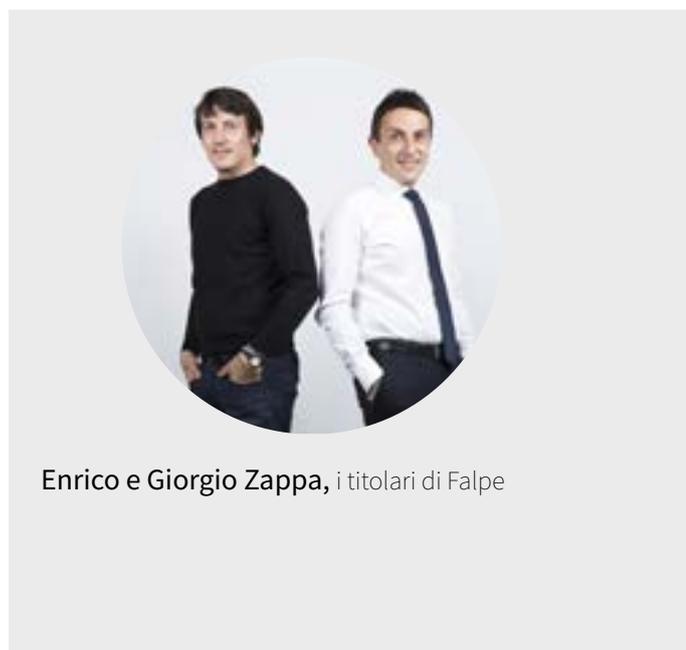
Quale consiglio date agli artigiani che in questo momento si trovano in difficoltà?

Preferiamo ricevere consigli, in particolare ascoltando quelli di colleghi artigiani con più esperienza di noi. Ci si rende conto sempre dopo di quanto siano preziosi e importanti i consigli di chi ha già affrontato un pezzo di strada più lungo e tortuoso del tuo.

Il momento che stiamo affrontando è molto faticoso per tutti e per alcuni colleghi lo è ancora di più, in questi momenti, la vicinanza e la partecipazione ad una Associazione come la Confartigianato può rappresentare un'importante occasione di supporto e di condivisione.

A tutti i colleghi artigiani va il nostro incoraggiamento a non demordere e a perseverare e a credere nella forza delle proprie idee e della propria impresa artigiana.

FALPE è un'impresa naturalmente rivolta al futuro, allo sviluppo, con l'intento di crescere e migliorarsi sempre, cercando le migliori sinergie, proponendo nuove soluzioni e prodotti innovativi. Giorgio ed Enrico Zappa si prefiggono sempre nuove sfide da perseguire nel loro percorso di artigiani innovativi. *“E' il piacere di scorgere tra le moltitudini di finestre di una città, un prodotto nato nella nostra amata “Città Falpe!”, che ci stimola a cercare il miglioramento continuo.”*- affermano i due titolari.



Enrico e Giorgio Zappa, i titolari di Falpe

FORD HYBRID



TRANSIT CUSTOM HYBRID

MENO CONSUMI, PIÙ ATTENZIONE PER L'AMBIENTE,
STESSA CAPACITÀ DI CARICO

ANTICIPO ZERO

€ 250 AL MESE IVA ESCLUSA

TAN 3,49% TAEG 4,62%



DA SEMPRE AL FIANCO
DI CHI LAVORA

iperauto

COMO - CANTÙ

www.iperauto.it

Offerta valida fino al 30/04/2021 su Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue Hybrid 130CV Euro 6.2 MY2021.25 a € 18.750,00 (IPT, messa su strada, contributo PRU e IVA esclusa), a fronte di rottamazione o permuta di un veicolo immatricolato prima del 31/12/2016, grazie al contributo del Ford Partner. Esempio di finanziamento IdeaFord RISERVATO AD IMPRESE O A SOGGETTI TITOLARI DI PARTITA IVA o € 18.750,00 (IPT, messa su strada, contributo PRU e IVA esclusa). Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 48 quote da € 267,45 (IVA esclusa) escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 10.080,00 (IVA esclusa). Importo totale del credito di € 19.340,00 (IVA esclusa) comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "NEWLIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS e distribuite dall'intermediario Ford Credit Italia S.p.A. Totale da rimborsare € 22.198,16 (IVA esclusa). Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 3,49%, TAEG 4,62%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 80.000, costo esubero 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. Transit Custom Van: Ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9,1 litri/100km, emissioni CO2 da 102 a 239 g/km.



I NUOVI SERVIZI DELLA MEDICINA DEL LAVORO

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA

Nei pressi degli uffici territoriali di Confartigianato Como, da diverse settimane può esservi capitato di vedere parcheggiato un automezzo particolare: è la nuova clinica mobile che il nostro partner LA-MED, specializzato in medicina del lavoro, ha messo a disposizione delle nostre imprese per effettuare le visite mediche e accertamenti sanitari in loco. Ma non è l'unica novità di quest'anno.

Le tante avversità del periodo che stiamo tutti attraversando, ci hanno evidenziato quanto sia importante ripensarsi e reinventarsi per soddisfare nuove esigenze: lo stiamo consigliando ai nostri soci imprenditori e lo stiamo attuando anche noi come Confartigianato.

L'utilizzo delle unità mobili a scopo sanitario porta molteplici vantaggi.

A bordo della nuova clinica mobile si possono svolgere tutte le prestazioni medico-diagnostiche e strumentali previste dalla normativa sulla sorveglianza sanitaria. La clinica mobile è attrezzata ed equipaggiata per varie attività: due locali con accesso indipendente, ognuno dotato di lettino medico, postazione per i prelievi ematici, locale bagno per la raccolta delle

urine, frigorifero per la conservazione di campioni biologici, farmaci, vaccini, e commessione Wi-Fi. Tutto in estrema igiene e sicurezza.

Su questo veicolo è semplice effettuare la sanificazione, il ricambio di aria e scaglionare l'accesso delle persone.

Molte dei nostri soci stanno già usufruendo dei servizi della clinica mobile, spesso anche nei piazzali delle loro aziende, **riducendo i tempi di interruzione del lavoro, di spostamento delle persone e minimizzando quindi i costi che ne derivano.**

Altra importante novità riguarda l'innovazione tecnologica del servizio.

LA-MED ha sviluppato una nuova applicazione (**web app**) dedicata ai soci Confartigianato **clienti** della medicina del lavoro; una APP che permette alle aziende di **visionare e scaricare in qualsiasi**

Emanuela Tardiola
Responsabile Area Sicurezza
e Formazione



momento da qualsiasi dispositivo (pc, tablet, cellulare) i certificati d'idoneità dei propri dipendenti, in futuro anche altri documenti, come la nomina del medico. Funzionalità utilissime in un periodo in cui avere documenti in cloud significa non essere costretti a conservare un documento cartaceo in un archivio.

Il vantaggio è anche per i lavoratori: accedendo alla APP possono visionare e scaricare, oltre al certificato di idoneità, anche i propri esami ematici e ogni altro accertamento sanitario. Il tutto nel pieno rispetto delle normative sulla privacy.

Anche il medico competente avrà la possibilità di accedere alle cartelle sanitarie delle aziende che ha in carico, utilizzando cartelle sanitarie digitali.

Abbiamo anche ampliato l'offerta dei servizi rispetto alle richieste che l'emergenza sanitaria ha portato: è possibile prenotare **tamponi molecolari per il Covid-19, test antigenici rapidi o test sierologici**. I risultati vengono comunicati in tempi brevi attraverso la web app.

I nostri medici, durante le visite, stanno cambiando alcune modalità operative rispetto alla problematica della spirometria in funzione anti-contagio da Covid-19.

Cosa è cambiato rispetto all'esame spirometrico? Prima del Covid si sostituiva il boccaglio (monouso) ad ogni utilizzo, ma dovendo evitare ogni possibile contaminazione incrociata tra paziente e strumentazione, alcuni medici si sono dotati anche di particolari filtri antivirali e antibatterici per cui l'esame risulta assolutamente sicuro per il paziente. Altri medici hanno optato di effettuare una valutazione polmonare con registrazione dell'ossimetria e una valutazione respiratoria/toracica in sostituzione della spirometria.

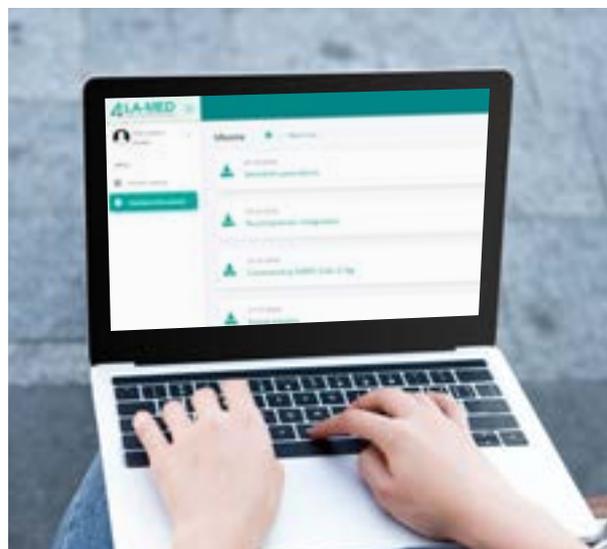
I nostri medici competenti, nel rispetto dei protocolli e delle disposizioni sanitarie delle ATS,

stanno evitando riunioni e sopralluoghi negli ambienti di lavoro in presenza. Quindi evitano il sopralluogo in ambiente di lavoro ed effettuano la riunione periodica (ex art 35 D.L. 81/08 obbligatoria per aziende che superano i 15 lavoratori) tramite delle piattaforme on-line (ad esempio Skype, Teams, Zoom).

Anche la trasmissione dei documenti della sicurezza (DVR) tramite invio dei file via mail è una comodità, così che il medico possa visionarli in qualsiasi momento, confrontarsi con il Datore di lavoro o con il consulente della sicurezza e dedicare la dovuta attenzione all'analisi della vera "carta di identità" della sicurezza dell'impresa.



Per ogni ulteriore informazione o per richiedere un preventivo per il servizio di medicina del lavoro contattaci (medicinalavoro@confartigianatocomo.it - 031.316.310)





DECRETO SOSTEGNI: LE NOVITÀ SUL LAVORO

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

Il Governo ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 22 marzo 2021, il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 (cd. “decreto Sostegni”), con misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. Di seguito le principali novità impattanti sulla gestione delle risorse umane, in vigore dal 23 marzo 2021, ovvero il giorno dopo l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

PROROGA CASSA INTEGRAZIONE COVID-19

Il decreto Sostegni proroga l'intervento degli ammortizzatori sociali attualmente fruibili fino al 31 marzo (Cassa integrazione Guadagni, compresa quella edile) ovvero al 30 giugno per le altre imprese, comprese le imprese artigiane con FSBA.

La misura di integrazione salariale può essere richiesta dai datori di lavoro senza l'applicazione di alcun contributo addizionale:

- a) per ulteriori 13 settimane tra l'1 aprile e il 30 giugno 2021 in relazione al trattamento ordinario
- b) per ulteriori 28 settimane tra l'1 aprile e il 31 dicembre 2021 a titolo di assegno ordinario o cig in deroga (e FSBA).

Per le pratiche di competenza INPS, le domande devono essere presentate, a pena di decadenza, **entro la fine del mese successivo** a quello in cui ha avuto inizio la sospensione o riduzione dell'orario di lavoro.

E' confermata nel provvedimento anche la **possibilità di richiedere l'anticipazione del trattamento da parte dell'INPS** nella misura del 40%.

Una ulteriore novità riguarda la trasmissione dei dati necessari al calcolo e alla liquidazione diretta dei trattamenti che è effettuata attraverso il flusso telematico Uniemens-Cig.

Prorogata anche la CISOA per i lavoratori agricoli, per una durata massima di 120 giorni da fruire tra l'1 aprile e il 31 dicembre 2021.

Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro



Ad ogni buon conto sarà comunque necessario attendere le istruzioni operative sia da parte di FSBA sia da parte dell'INPS in quanto la normativa, così come è scritta, presenta numerosi dubbi di natura applicativa.

RAPPORTI DI LAVORO A TERMINE

Confermata per tutto il 2021 la deroga sulle causali dei contratti a tempo determinato, al fine di facilitare il rinnovo dei contratti in scadenza.

Il datore di lavoro può dunque rinnovare e prorogare (in deroga alla normativa vigente) i contratti a termine, per un periodo massimo di 12 mesi e per una sola volta senza indicare le causali ordinariamente previste, fermo restando il limite massimo di durata pari a 24 mesi.

Non è escluso che entro fine anno il legislatore non possa valutare di apportare delle modifiche all'attuale impianto della normativa sui contratti a tempo determinato, al fine di rendere più agevole l'accesso in azienda, dopo il periodo pandemico.

DIVIETO DI LICENZIAMENTO

Confermato fino al 30 giugno 2021 il blocco dei licenziamenti in scadenza a fine marzo, con le deroghe già attualmente previste in caso di cessazione, fallimento o di accordo aziendale con il sindacato sulle uscite incentivate.

Resta vietato fino al 31 ottobre 2021 il ricorso al licenziamento da parte delle aziende che non hanno strumenti ordinari di integrazione al reddito e sono dunque beneficiari di cassa integrazione in deroga emergenziale o assegno ordinario.

Anche in questo caso saranno necessari i dovuti chiarimenti per identificare in modo esatto la sfera di applicazione per le due scadenze.

Da una lettura letterale della norma, le imprese artigiane non edili dovrebbero rientrare nella seconda scadenza (31 ottobre 2021).

INDENNITÀ LAVORATORI TIPICI, SPETTACOLO, STAGIONALI

Confermato il bonus, per i mesi di gennaio, febbraio e marzo di quest'anno, pari nel complesso a 2.400 euro, per le seguenti categorie di lavoratori:

- stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali;
- in somministrazione dei settori del turismo e degli stabilimenti termali;
- stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali;
- intermittenti;
- autonomi occasionali;
- incaricati alle vendite a domicilio;
- dello spettacolo;
- a tempo determinato dei settori del turismo e degli stabilimenti termali.

Prorogate anche la Naspi e la Dis-Coll, senza che sia necessario il rispetto del requisito delle 30 giornate di lavoro effettivo, in favore dei soggetti che ne hanno beneficiato tra il 1° luglio 2020 e il 28 febbraio 2021 e che non hanno altre fonti di reddito.

PROROGA CERTIFICAZIONE UNICA

Il decreto conferma la proroga anticipata da un comunicato del Mef dei termini della trasmissione telematica della Certificazione Unica all'Agenzia delle Entrate al 31 marzo 2021.

La dichiarazione precompilata (modello 730) sarà messa a disposizione dei cittadini il 10 maggio e non più il 30 aprile.

IDENTITÀ DIGITALE SPID E FIRMA DIGITALE

A CURA DI RAFFAELLA PURICELLI

Dal 1° marzo 2021 tutte le imprese devono esserne in possesso per accedere a bandi e contributi pubblici e per dialogare con la Pubblica Amministrazione.

Dal 1° marzo 2021 **l'Identità Digitale SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) ed anche **la Firma Elettronica** sono strumenti indispensabili alle imprese ed ai privati cittadini per accedere ai servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, semplificando le procedure di richiesta e velocizzando i tempi di riscontro.

L'Identità Digitale SPID, in particolare, è fondamentale per poter accedere a bandi e contributi pubblici e la firma elettronica, che ha lo stesso valore legale della firma autografa, è un ottimo strumento per le imprese in quanto consente di risparmiare tempo e risorse in totale sicurezza (consente ad esempio di evitare la stampa di documenti cartacei e la loro successiva

spedizione tramite posta tradizionale oltre che importanti risparmi dovuti sia alla riduzione dei tempi che alla completa dematerializzazione di atti, garantendo la massima sicurezza e riservatezza dei dati contenuti e trattati).

“La capacità di innovare e la trasformazione digitale rappresentano una sfida decisiva per il tessuto imprenditoriale; un processo non più prorogabile che coinvolge imprescindibilmente anche le imprese artigiane, indipendentemente dalla loro dimensione e dall'attività svolta. Affinché questo fondamentale concetto sia assimilato e concretizzato da tutte le imprese del territorio, senza più rimandi

Raffaella Puricelli
Responsabile Area Innovazione
tecnica e Utilities



che influiscano negativamente sulle possibilità di sviluppo e competitività delle stesse, riteniamo che sia compito della nostra Associazione continuare a sensibilizzare, informare, formare, spronare e supportare le imprese nell'affrontare questa fondamentale transizione verso il futuro che in realtà è già in essere" - commenta Raffaella Puricelli, Responsabile Area Innovazione Tecnica e Utilities.

Per favorire questa transizione digitale, occorre guardare con obiettività ogni singola realtà aziendale presente sul territorio, suggerire una proposta "su misura" che consenta di usufruire anche di importanti agevolazioni pubbliche, ad esempio, attraverso la partecipazione a bandi e contributi pubblici.

Specialmente negli ultimi mesi dello scorso anno abbiamo affrontato in emergenza la richiesta di moltissime imprese che, non avendo mai partecipato ad alcun bando pubblico in precedenza, si sono trovate a dover correre per dotarsi di identità digitale al fine di potersi registrare su appositi portali ed ottenere le agevolazioni emanate dai diversi Enti (Stato, Regione, Unioncamere, etc..).

Già oggi occorre farsi trovare preparati e questo significa lasciarsi guidare passo per passo da Confartigianato Como, con semplicità e sicurezza, in questo percorso "tecnologico non più rimandabile", che parte da alcune semplici attività quali quella di dotarsi di una propria identità digitale.

Come ottenere SPID e firma digitale in modo semplice e sicuro per non farsi trovare impreparati all'uscita dei prossimi bandi?

Lo SPID è rilasciato da gestori di identità accreditati tra cui Poste Italiane mentre la Firma Digitale viene rilasciata da incaricati alla registrazione anch'essi appositamente accreditati quali ad esempio le Camere di Commercio.

Per richiedere lo SPID occorre avere a portata di mano:

- 1** - un numero di telefono, anche con contratto non intestato;
- 2** - un indirizzo e-mail valido;
- 3** - la propria tessera sanitaria con il codice fiscale;
- 4** - un documento di identità valido a scelta tra:
 - a) carta di identità elettronica (formato tessera);
 - b) patente;
 - c) passaporto.

La Firma Digitale ha una scadenza e di norma deve essere rinnovata ogni tre anni.



Se ad oggi non siete ancora dotati di una vostra identità digitale contattateci scrivendo a servizi.innovativi@confartigianatocomo.it o telefonando allo **031.316.431**. Riceverete in risposta tutta l'assistenza di cui necessitate "a misura" della vostra impresa per approfondimenti in materia, per affiancarvi nelle procedure online per la richiesta dello SPID, per il rilascio della firma digitale attraverso gli intermediari incaricati, abilitati all'identificazione e alla richiesta di questo importante strumento di lavoro e per tutte le ulteriori necessità che ci segnalerete.



TRANSIZIONE 4.0: CREDITO DI IMPOSTA SULL'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI NUOVI

A CURA DI FRANCESCO BILANCIA

La Legge di Bilancio 2021 nell'ambito del rafforzamento del programma Transizione 4.0 estende fino al 31 dicembre 2022 la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi.

Vengono sostituite le «tradizionali» proroghe del super-ammortamento e dell'iper-ammortamento con un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisizione di beni strumentali nuovi, a partire dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, ovvero, a determinate condizioni, al 30 giugno 2021.

NOVITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione, quindi, per quanto sostanzialmente identica a quella introdotta dalla citata legge n. 160/2019, presenta una serie di novità che possono essere sintetizzate come di seguito riportato.

- 1 Ampliamento dell'ambito applicativo oggettivo**, con estensione agli investimenti in beni immateriali ordinari (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni non 4.0 ovvero non inclusi nell'allegato "B" annesso alla Legge di Bilancio 2017).
- 2 Potenziamento delle aliquote** di credito d'imposta fino al 31.12.2021 con un décalage nel 2022.
- 3 Previsione di un'aliquota potenziata per beni materiali e immateriali** destinati dall'impresa alla realizzazione di forme di lavoro agile, ai sensi dell'articolo 18 L. 81/2017.
- 4 Innalzamento dei massimali** di spesa ammissibili.
- 5 Riduzione generalizzata del periodo di fruizione dell'agevolazione** (da 5 a 3 anni); con un'ulteriore compressione del periodo di fruizione (in unica soluzione) per investimenti in beni materiali e immateriali ordinari effettuati da soggetti con ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro.
- 6 Anticipazione del momento di fruizione del credito** d'imposta dall'anno di entrata in funzione per beni ordinari e di interconnessione per beni 4.0.
- 7 Introduzione dell'onere di asseverazione della perizia tecnica** per beni 4.0 di costo unitario superiore a 300.000 euro.
- 8 Modifica della dicitura** che le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere: *"bene agevolabile ai sensi dell'articolo 1, commi da 1054 a 1058, Legge 178/2020"*.

Francesco Bilancia
Responsabile Area Contabilità e Fisco



SONO AGEVOLABILI GLI INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI NUOVI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO D'IMPRESA

In merito agli investimenti agevolabili, seppure con percentuali differenti,

SONO AMMESSE AL BENEFICIO TRE TIPOLOGIE DI BENI:

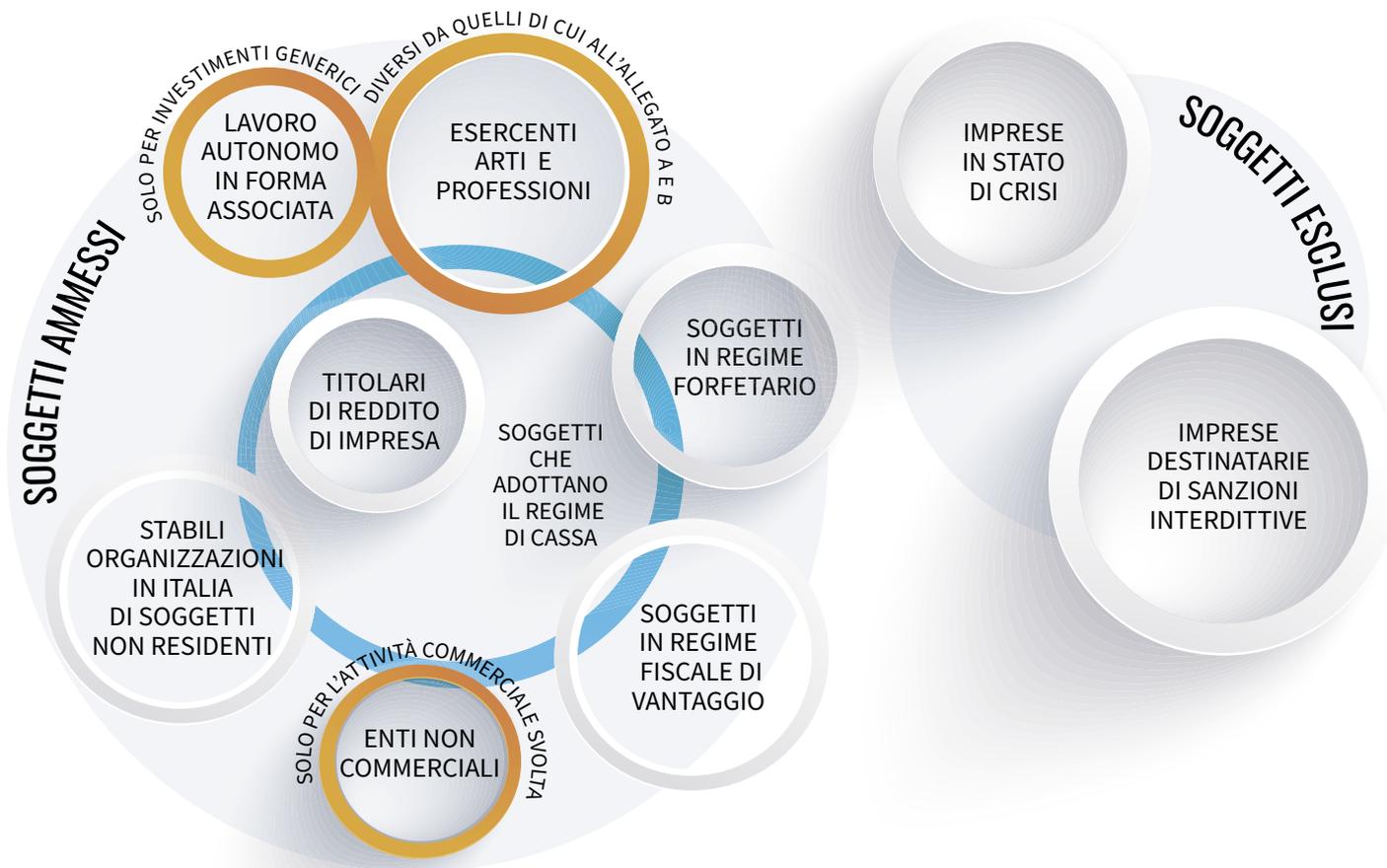
- a) **Beni materiali strumentali nuovi elencati nell'allegato "A"** (legge 11 dicembre 2016, n.232).
Si tratta, in estrema sintesi, di beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti;
- b) **Beni immateriali strumentali nuovi elencati nell'allegato "B"** (legge 11 dicembre 2016, n. 232).
Si tratta di beni strumentali come software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»;
- c) **Beni strumentali materiali e immateriali nuovi non inclusi negli allegati "A" e "B"**.
Si tratta di beni cosiddetti "generici" che nella vecchia formulazione del beneficio, per i soli beni materiali, potevano godere del super ammortamento.

Oltre che l'acquisto dei beni strumentali nuovi, la legge di Bilancio 2021 richiama espressamente i contratti di leasing quale modalità di effettuazione dell'investimento, mentre i successivi commi, disciplinanti il credito d'imposta per l'acquisizione dei Beni di cui agli allegati "A" e "B" non citano tale modalità.

Si ritiene che il mancato richiamo ai contratti di leasing non rappresenti una esclusione degli stessi dal novero delle modalità di acquisizione dei beni che danno diritto al credito d'imposta anche in ragione del principio, più volte affermato dall'Agenzia, di equivalenza fra acquisto a titolo di proprietà e acquisizione mediante contratti di leasing.

SONO ESCLUSI DALL'AGEVOLAZIONE GLI INVESTIMENTI CONCERNENTI:

- a) **Veicoli** e altri mezzi di trasporto, sia che vengano utilizzati esclusivamente per l'esercizio dell'impresa (la cui deducibilità è integrale), sia che vengano usati con finalità non esclusivamente imprenditoriali (articolo 164, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi D.P.R. n. 917 del 1986, TUIR).
Sono agevolabili i veicoli immatricolati come autocarri che non rientrano nella disciplina del citato art. 164.
- b) **Beni per i quali il D.M. 31 dicembre 1988 prevede coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%** (ammortamento più lungo di 15 esercizi).
- c) **Fabbricati e costruzioni.**
- d) **Beni di cui all'allegato 3 annesso alla legge di stabilità 2016** (legge n. 208 del 2015). L'allegato 3 citato riguarda, a titolo di esempio, le condutture utilizzate dalle industrie di imbottigliamento di acque minerali naturali o dagli stabilimenti balneari e termali; le condotte utilizzate dalle industrie di produzione e distribuzione di gas naturale; il materiale rotabile, ferroviario e tramviario; gli aerei completi di equipaggiamento;
- e) **Beni gratuitamente devolvibili** delle imprese operanti, in concessione e a tariffa, nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti.



Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato,

ivi incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito.

La trasformazione del super/iper ammortamento in credito di imposta ha comportato un ampliamento dei soggetti che possono godere del beneficio. Tra questi vi sono sicuramente i soggetti che aderiscono al regime forfetario.

L'agevolazione è fruibile anche dagli esercenti arti e professioni, ma solo con riferimento ai beni materiali ed immateriali **“generici”**, ossia diversi da quelli di cui ai già menzionati Allegati “A” e “B”.

Ai fini dell'ammissione al beneficio NON RILEVANO:

- **il regime contabile adottato** (quindi tanto i soggetti che utilizzano la contabilità ordinaria, così come quelli che hanno preferito la contabilità semplificata),
- **la natura giuridica** (ditta individuale, società di persone o di capitali, etc.),
- **le dimensioni aziendali,**
- **il settore produttivo di appartenenza.**

Sono escluse dall'agevolazione:

- **le imprese in stato di crisi**, e più precisamente: imprese in liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale ovvero altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare, dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14), o da altre leggi speciali o che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- **le imprese destinatarie di sanzioni interdittive** derivanti dalla violazione delle norme sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (articolo 9, comma 2, decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231).

Per le imprese ammesse al credito d'imposta, la fruizione del beneficio spettante è condizionata al rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura differenziata in base alla tipologia di beni oggetto dell'investimento.

CREDITO D'IMPOSTA

<p>Beni di cui all'Allegato "A", Finanziaria 2017 Con riferimento ai beni materiali "Industria 4.0" di cui all'Allegato "A", Finanziaria 2017, in precedenza oggetto dell'iper-ammortamento, il credito d'imposta spetta in misura differenziata a seconda del costo di acquisizione degli investimenti e del periodo in cui avviene l'investimento.</p>	<p>Importo investimento</p>	<p>Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o entro 30.6.2022⁽¹⁾)</p>	<p>Investimento dal 1.1.2022 al 31.12.2022 (o entro 30.6.2023⁽²⁾)</p>
<p>⁽¹⁾ a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%.</p> <p>⁽²⁾ a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%.</p>	<p>Fino a € 2.500.000</p>	<p>50%</p>	<p>40%</p>
	<p>Superiore a € 2.500.000 fino a € 10.000.000</p>	<p>30%</p>	<p>20%</p>
	<p>Superiore a € 10.000.000 fino a € 20.000.000</p>	<p>10%</p>	<p>10%</p>
<p>Beni di cui all'Allegato "B", Finanziaria 2017 Relativamente ai beni immateriali "Industria 4.0" di cui all'Allegato "B", Finanziaria 2017, si precisa che nel predetto allegato sono elencati tutti quei beni immateriali che ai sensi delle disposizioni contenute nella Finanziaria 2017 potevano beneficiare del super-ammortamento dei beni immateriali riconosciuto solo ai soggetti che avevano effettuato investimenti che davano diritto a godere dell'iper-ammortamento, quali software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni (per i quali, in precedenza, era riconosciuto il maxi-ammortamento del 40% e per il 2020 il credito d'imposta nella misura del 15% del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 700.000) il credito d'imposta spetta nella misura del 20% del costo. Tale misura riguarda gli investimenti del periodo compreso tra il 16 novembre 2020 ed il 31 dicembre 2022 (ovvero 30 giugno 2023). Sono agevolabili anche le spese per servizi sostenute relativamente all'utilizzo dei beni mediante soluzioni di cloud computing, per la quota imputabile per competenza.</p>	<p>Importo investimento</p>	<p>Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (o entro 30.6.2023⁽¹⁾)</p>	<p>Fino a € 1.000.000</p> <p>20%</p>
<p>⁽¹⁾ a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%.</p>			
<p>Altri beni "generici" Relativamente ai beni materiali ed immateriali "generici", ossia diversi da quelli di cui ai già menzionati di cui all'Allegati "A" e "B" (per i quali in precedenza era riconosciuto - solo per i beni materiali - il maxi-ammortamento del 40%-30% e, per il 2020, il credito d'imposta nella misura del 6% del costo nel limite massimo di costi ammissibili pari a € 2 milioni) il credito d'imposta è riconosciuto nelle misure indicate in tabella. A tale agevolazione sono ammessi anche i lavoratori autonomi.</p>	<p>Importo investimento</p>	<p>Investimento Dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o entro 30.6.2022⁽¹⁾)</p>	<p>Investimento dal 1.1.2022 al 31.12.2022 (o entro 30.6.2023⁽²⁾)</p>
	<p>Fino a € 1.000.000 per strumentali immateriali diversi Allegato B</p>	<p>10% 15% per investimenti in strumenti e dispositivi tecnologici destinati dall'impresa alla realizzazione di modalità di lavoro agile.</p>	<p>6%</p>
	<p>Fino a € 2.000.000 per strumentali materiali diversi Allegato A</p>		
<p>⁽¹⁾ a condizione che entro la data del 31 dicembre 2021 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%.</p> <p>⁽²⁾ a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20%.</p>			

La legge di Bilancio 2021 prevede che **il credito di imposta si applica agli INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI NUOVI**, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, **effettuati**:

- a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022;
- ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022:
 1. il relativo ordine risulti accettato dal venditore;
 2. sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.



24

Con la legge di Bilancio 2021, il legislatore ha scelto di far decorrere la nuova disciplina del credito d'imposta, non dal 1° gennaio 2021, Tale disposizione crea dubbi in merito alla sovrapposizione delle due leggi, tuttavia è plausibile ritenere che per gli investimenti "programmati" entro il 15 novembre 2020 - vale a dire gli investimenti per i quali entro tale data il relativo ordine sia stato accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari almeno al 20% del costo di acquisizione - e completati entro la data del 30 giugno 2021 resti ferma la disciplina del credito d'imposta come prevista dall'articolo 1, commi 188-190, della legge n. 160 del 2019 (Legge di Bilancio 2020). ma anticipatamente dal 16 novembre 2020.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione con il modello F24, in 3 quote annuali di pari importo a decorrere:

- dall'anno di entrata in funzione** dei beni diversi da quelli di cui ai già menzionati Allegati "A" e "B"; ovvero
- dall'anno in cui è intervenuta l'interconnessione** per gli investimenti in beni di cui agli Allegati "A" e "B". Qualora l'interconnessione avvenga in un periodo d'imposta successivo a quello di entrata in funzione, il credito d'imposta può essere fruito per la parte spettante riconosciuta per gli "altri beni" (nella misura del 10%-6%).

La prima quota annuale di entrambi i crediti d'imposta "Transizione 4.0"

- investimenti in ben strumentali ex articolo 1, commi 184-197, L. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020);
- investimenti in ben strumentali ex articolo 1, commi 1051-1063 e 1065, L. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021)

è compensabile, al sussistere delle condizioni di Legge, **utilizzando specifici codici tributo di seguito riportati.**

CODICI TRIBUTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI EX L. 160/2019

TIPOLOGIA DI BENE	CODICE TRIBUTO	ANNO DI RIFERIMENTO	QUOTE ANNUALI DI COMPENSAZIONE
Beni materiali ordinari (articolo 1, comma 188, l. 160/2019)	6932	Anno di entrata in funzione	5
Beni materiali 4.0 (Allegato "A" alla L. 232/2016 e articolo 1, comma 189, L. 160/2019)	6933	Anno di interconnessione	5
Beni immateriali 4.0 (Allegato "B" alla L. 232/2016 e articolo 1, comma 190, L. 160/2019)	6934	Anno di interconnessione	3

CODICI TRIBUTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI EX L. 178/2020

TIPOLOGIA DI BENE	CODICE TRIBUTO	ANNO DI RIFERIMENTO	QUOTE ANNUALI DI COMPENSAZIONE
Beni materiali ordinari (articolo 1, commi 1054 e 1055, L. 178/2020)	6935	Anno di entrata in funzione	3 (ridotte a 1 nel caso di soggetti con ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro per investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2021)
Beni materiali 4.0 (Allegato "A" alla L. 232/2016 e articolo 1, commi 1056 e 1057, L. 178/2020)	6936	Anno di interconnessione	3
Beni immateriali 4.0 (Allegato "B" alla L. 232/2016 e articolo 1, comma 1058, L. 178/2020)	6937	Anno di interconnessione	3

Per gli investimenti in beni *"generici"*, effettuati nel periodo intercorrente tra il 16 novembre 2020 ed il 31 dicembre 2021 da parte dei soggetti **con ricavi/compensi inferiori a € 5 milioni, il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in un'unica quota annuale.**

In relazione all'utilizzo in tre quote annuali di pari importo del credito d'imposta, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che la quota corrispondente ad un terzo del credito di imposta maturato costituisce, **per ciascuno dei tre periodi di imposta di utilizzo in compensazione**, il limite massimo di fruibilità del credito.

Pertanto, in caso di mancato utilizzo in tutto o in parte di tale importo, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità proprie del credito.

Ai fini della compensazione

1 non è applicabile il limite:

- pari a € 1.000.000 annui;
- pari a € 250.000 annui previsto per i crediti da indicare nel quadro RU del mod. REDDITI.

2 non è applicabile la previsione che vieta la compensazione, fino a concorrenza dell'importo dei debiti, di ammontare superiore a € 1.500, iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori, e per i quali il termine di pagamento è scaduto.

Il credito d'imposta non concorre alla formazione della base imponibile ai fini delle Imposte dirette (IRES e IRPEF) ed IRAP.

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che riguardano i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non superi il costo sostenuto (tenuto conto anche della non imponibilità ai fini delle Imposte dirette e dell'IRAP).

CREDITO DI IMPOSTA
BENI STRUMENTALI NUOVI

NON CONCORRE

È CUMULABILE

ALLA BASE
IMPONIBILE
IIDD E IRAPCON ALTRE
AGEVOLAZIONI
sui medesimi
costi

Esclusivamente con riferimento al credito d'imposta per gli investimenti in beni materiali ed immateriali "Industria 4.0" di cui ai citati Allegati "A" e "B" è richiesta:

- 1 **un'apposita comunicazione al MISE**, al quale è demandata l'individuazione delle modalità e dei termini di invio della stessa;
- 2 la predisposizione di una **perizia asseverata/attestato** da cui risulti che i beni possiedono le caratteristiche tecniche previste e la relativa interconnessione al sistema aziendale (comma 1062).

26

Per i beni di costo unitario pari o inferiore a € 300.000, la perizia può essere sostituita da una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Relativamente a tutte le tipologie di investimenti il soggetto beneficiario è tenuto a conservare, a pena di revoca dell'agevolazione, la documentazione attestante l'effettivo sostenimento del costo e la corretta determinazione dell'importo agevolabile. Come disposto dalla legge di Bilancio 2021, le fatture e i documenti di acquisizione, relativi a tutte le tipologie di investimenti, devono riportare l'espresso riferimento alle disposizioni normative in esame.

NE CONSEGUE CHE:

- **la fattura sprovvista** del riferimento all'art.1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, **non è considerata documentazione idonea** e determina, quindi, in sede di controllo, la revoca della quota corrispondente di agevolazione;

- **in relazione alle fatture emesse in formato cartaceo**, il riferimento all'articolo 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 può essere riportato dall'impresa acquirente sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro;

- **in relazione alle fatture elettroniche**, con riferimento all'articolo 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il beneficiario, in alternativa, può:

- 1 **stampare il documento di spesa** apponendo la già menzionata scritta indelebile che, in ogni caso, dovrà essere conservata;
- 2 **o realizzare un'integrazione elettronica** da unire all'originale e conservare insieme allo stesso.

Qualora il bene agevolato sia ceduto a titolo oneroso o destinato a strutture produttive situate all'estero (anche appartenenti allo stesso soggetto), entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione / interconnessione, il credito d'imposta è ridotto in misura corrispondente, escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo.

Il maggior credito d'imposta, se utilizzato in compensazione, va riversato entro il termine di versamento del saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verifica il già menzionato evento, senza sanzioni ed interessi.

E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.



**Soluzioni assicurative
per la vostra attività**

Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl

Via Canturina, 83/B - 22100 Como

Tel. 031-307933

www.agenziaturich.it/co002

Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como

Tel. 031-268142

www.agenziaturich.it/co001

Forcella Andrea Gabriele

Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba

Tel.031-644846

www.agenziaturich.it/co510

Ass.ni IN di Nespoli Luciano e Pros-erpio Maurizio & C. Sas

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense

Tel. 031-751548

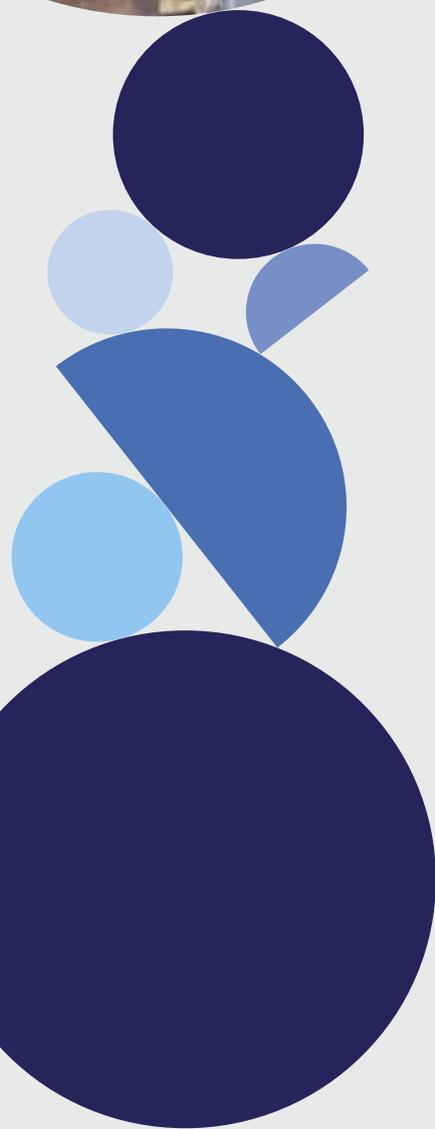
www.agenziaturich.it/co508

Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù

Tel. 031-712474

www.agenziaturich.it/co501



INCONTRIAMO IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DELL'OLGIATESE E BASSA COMASCA, LAURA BUTTI

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Presidente, ci descriva le attività fatte dalla delegazione in questi primi due anni di mandato.

In occasione della prima riunione di insediamento del **Consiglio di Delegazione dell'Olgiatese e Bassa Comasca** abbiamo voluto ripercorrere la storia della nostra Confartigianato Como, sottolineando l'importanza della funzione di rappresentanza che ha ogni Delegazione sul territorio. La Delegazione è formata da tutti i suoi delegati e l'apporto di ognuno di essi è fondamentale per un buon operato, per fissarsi degli obiettivi.

Abbiamo focalizzato le reali problematiche presenti oggi sul nostro territorio, passando poi a riflettere su quali azioni e strategie si potessero adottare per far conoscere più diffusamente l'operato dell'Associazione, cercando di coinvolgere maggiormente i soci in una partecipazione attiva alla vita associativa.

Si è ipotizzato di coinvolgere gli artigiani in serate di approfondimento su tematiche per le quali era stato rilevato un forte interesse da parte degli imprenditori, come quelle sulla Legge di bilancio, che l'Associazione stava già promuovendo. La prima serata, organizzata a marzo 2019, presso la sala consiliare del Comune di Villa Guardia, ha ottenuto una cospicua partecipazione.

Con il Sindaco di Villa Guardia, **Valerio Perrone**, ci eravamo appena confrontati in Comune per ribadire la piena disponibilità delle imprese locali a collaborare con l'Amministrazione, per partecipare alla realizzazione di opere pubbliche o alla manutenzione dei locali pubblici.

I Consiglieri hanno continuato a riunirsi, portando

ogni volta le testimonianze raccolte sul territorio, dal mondo degli imprenditori.

A onor del vero si è gradualmente assistito al crescere di un sentimento di difficoltà nella gestione quotidiana dell'attività imprenditoriale, con la sensazione di aver bisogno sempre di maggiori competenze, ottenendo sempre meno.

Avevamo in cantiere progetti su un paio di eventi collegati al mondo sociale locale, ma la pandemia ha bloccato tutte le nostre iniziative fino a qualche giorno fa, quando abbiamo incontrato il Sindaco di Olgiate Comasco, **Simone Moretti**, con il preciso scopo di mantenere vivi i rapporti di confronto e collaborazione con la pubblica amministrazione locale.

Abbiamo affrontato anche il tema della difficile situazione che le imprese artigiane stanno attraversando a causa della pandemia, al riguardo,

il Sindaco Moretti ha assicurato l'impegno dell'Amministrazione a non apportare ulteriori aumenti ai tributi comunali, per non pesare ulteriormente sull'economia del territorio, formata in prevalenza da piccole realtà artigiane e commerciali, che non sopporterebbero altri appesantimenti.

Una notizia positiva, emersa nell'incontro con il Sindaco **Moretti**, è che nei prossimi mesi verrà insediato il **"Distretto diffuso del commercio"**, con il **coinvolgimento di più comuni dell'area e delle rappresentanze imprenditoriali come Confartigianato, utile strumento per il sostegno e rilancio delle piccole attività locali.**

Un'altra iniziativa importante per rilanciare quanto prima l'economia, che ci ha comunicato il Sindaco **Moretti**, è l'impegno, insieme ad alcuni Sindaci dei Comuni vicini, ad insediare un **"Hub di vaccinazione"** per la somministrazione del vaccino anti COVID a tutti i cittadini della zona.

Speriamo che questo contribuisca a poter tornare quanto prima alle attività di sempre: c'è un forte bisogno di positività e rinascita!

Quali sono le principali tematiche che riscontra nel territorio della delegazione?

Sicuramente il problema maggiore che si riscontra oggi sul territorio è la grave incertezza economica e lavorativa che sappiamo tutti essere in atto a causa della pandemia.

Le imprese hanno bisogno di un aiuto concreto in



Laura Butti

Presidente della Delegazione dell'Olgiatese e bassa comasca

questo momento così delicato, soprattutto alcuni settori sono realmente messi in ginocchio per le continue chiusure della attività; le categorie dei parrucchieri ed estetisti, i negozi commerciali e ristoranti, senza tralasciare il settore tessile, molto presente nella zona. Anche altri settori, nonostante stiano lavorando, subiscono forti rincari e problemi di reperibilità delle materie prime. Tutte queste attività, sono allo stremo delle risorse finanziarie, ma non dobbiamo nemmeno sottovalutare lo stato psicologico a cui sono sottoposti gli imprenditori e tutti i cittadini costretti a lavorare e vivere in queste condizioni. Sono tempi molto logoranti. Mi auguro che le Istituzioni tutte lavorino veramente in modo sinergico e repentino per risolvere questa situazione che si protrae ormai da un anno e che non è più sostenibile.

A tal proposito bisognerebbe aumentare i controlli delle forze dell'ordine sul territorio per cercare di arginare attività abusive e comportamenti illeciti che potrebbero verificarsi proprio a causa della mancanza di liquidità, dando così maggior tutela a tutti i cittadini.

Reputa importante il dialogo con le realtà presenti sul territorio e le Amministrazioni Comunali? Quali risultati vi attendete?

Credo fermamente nel dialogo tra le Amministrazioni Comunali e le realtà presenti sul territorio, Confartigianato è una dei principali attori economici. Il sano confronto è di fondamentale importanza per poter affrontare al meglio le difficoltà dei tempi che viviamo; se c'è qualcosa che ci ha insegnato questa pandemia è che siamo tutti sulla stessa barca e che dobbiamo remare tutti nella stessa direzione, in ogni contesto. Penso ci sia la necessità di avere una più ampia condivisione e che tutte le forze in campo lavorino concretamente per il bene comune dei cittadini e delle imprese.

EDIFICARE FUTURO "FORMARSI PER NON FERMARSI"

A CURA DI CLAUDIO PAVAN

Per un Artigiano che vuole "crescere" professionalmente è fondamentale dedicare spazio alla formazione, ma per un Artigiano Impiantista tale esigenza si trasforma spesso in "obbligo" e questo aspetto rischia di rendere "meno attraente" la formazione. Quando la formazione diventa "obbligatoria" le proposte formative arrivano a "pioggia" frastornando l'artigiano con messaggi che in qualche caso assumono la forma della "minaccia"...spesso senza indicazioni chiare che aiutino nel comprendere bene cosa serve e se serve per lo specifico lavoro che svolge.

30

La formazione obbligatoria è una medaglia a due facce, l'artigiano vede la parte più svantaggiosa, la "croce" (i costi), mentre chi vende formazione vede nella "testa" i vantaggi (i ricavi).

Come le due facce della moneta hanno "lo stesso valore" ma, le immagini rappresentate suscitano emozioni diverse, così i "costi" della formazione vengono considerati in maniera opposta da chi subisce e da chi offre.

Questo è uno dei motivi per cui Confartigianato è impegnata sul fronte della formazione: a difesa dei diritti e a supporto dei doveri degli associati.

Il settore della formazione ha tre fronti, ci sono: **obblighi formativi, proposte formative, esigenze formative.**

Gli obblighi formativi hanno motivazioni che non sempre sono giustificate e spesso non vengono adeguatamente "motivate" se non con generiche affermazioni del tipo: "per tutelare il cittadino".

Un esempio è il caso del provvedimento in corso di definizione definito "Decreto controlli" poiché si propone di definire i **"Criteri per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3 del D.Lgs. 81/2008"**, questo decreto prevede di stabilire i criteri per la **"Qualificazione dei tecnici manutentori"**.

Confartigianato ha già avuto modo di segnalare punti di criticità (penalizzanti per le imprese artigiane in possesso dei requisiti ai sensi del DM 37/08 che le abilita alla "installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione" degli impianti di protezione antincendio) in sede di Commissione Tecnica presso il **CNPI (Comitato Nazionale Prevenzioni Incendi)** evidenziando i contenuti con profili di illegittimità.

Pochi giorni fa Confartigianato è ritornata alla carica con una lettera, ai funzionari dei Ministeri preposti, dove viene ribadita la richiesta di considerare attentamente le disposizioni segnalate come critiche, inoltre chiede perentoriamente che in mancanza di modifiche **"il processo normativo sia sospeso e la proposta di decreto ritirata per apportare i necessari correttivi"**.



Alla lettera è stato allegato un "Parere pro veritate" commissionato a un legale per motivare più compiutamente e con puntuali riferimenti giuridici le criticità segnalate da Confartigianato.

Una presa di posizione chiara che Confartigianato assume a difesa degli interessi degli artigiani che si vedrebbero "appesantire" di incombenze burocratiche prive di una "motivata" valenza tecnica.

Sono soggette a scrupolosa attenzione anche altre questioni sempre relative all'eccesso di disposizioni che si "accavallano" alle disposizioni già operanti nel settore degli impianti che siano **<<posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze.>>(cfr. D.M. 37/08, art.1, comma 1).**

In una lettera inviata al Ministero dello Sviluppo Economico sono state segnalate le seguenti criticità:

- a) perdurante equivoco interpretativo delle regole sulla formazione FER. Anche i criteri per l'aggiornamento sono interpretati in modo disomogeneo nelle varie regioni determinando gravi discriminazioni fra gli artigiani.
- b) preoccupazione per la interpretazione delle disposizioni presenti nel recente D. Lgs. 48/2020, che nelle definizioni individua i **“sistemi tecnici per l’edilizia”** all’interno dei quali sono ricompresi gli impianti termici, elettrici ed elettronici, anche alimentati da energie rinnovabili (art. 3, comma 1 lett. b). Considerando che prevede che entro 6 mesi dall’entrata in vigore del decreto stesso il MiSE emani un provvedimento nel quale vengano stabiliti i requisiti tecnico-professionali che devono avere gli operatori che provvedono all’installazione degli elementi edilizi e dei sistemi tecnici per l’edilizia (art. 7, comma 1-ter) non si vorrebbe che tali requisiti vengano applicati anche al settore degli impiantisti, essendo un ambito già regolato, l’eventuale percorso formativo si dovrebbe intendere solo per le altre figure della filiera delle costruzioni per le quali non vi sono espliciti percorsi abilitativi.



Claudio Pavan
Presidente Settore Impianti di Confartigianato Imprese
Como e Presidente nazionale Settore Impianti.

È indubbio che sia necessaria una sorta di regolamentazione sulla formazione di determinati settori, ma è altrettanto indubbio che sia possibile trovare soluzioni che consentano di “contenere” il peso burocratico della formazione senza penalizzare la “qualità”.

Ben diverso è l’approccio che gli Artigiani e Confartigianato che li rappresenta, **hanno nei confronti delle “proposte formative” che soddisfino le “Esigenze formative”**, esigenze che non sono “soggette” agli obblighi burocratici ma sono legate alla necessità delle imprese di offrire alla propria clientela servizi sempre aggiornati e professionalmente eccellenti.

Su tale fronte Confartigianato è pronta, parafrasando il sottotitolo si potrebbe dire che “Confartigianato non si Ferma per consentire che gli artigiani si Formino”... ma, a ragion veduta e non a sproposito!.



FORMARSI PER ANTICIPARE IL FUTURO. PROGETTARE PER COSTRUIRE.

Incontriamo il presidente del Settore
Costruzioni, Virgilio Fagioli

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Gli imprenditori artigiani sanno che, soprattutto oggi, aggiornarsi e formarsi è indispensabile per mantenere autorevolezza nel proprio mercato di riferimento. Nessuno vede più la formazione come un mero obbligo burocratico, ma c'è giudizio unanime nel ritenere che essa sia un'enorme opportunità di business, i cui risultati sono misurabili nella qualità del proprio lavoro e nel fatturato.

Quanto è fondamentale oggi, per un artigiano, investire nella propria formazione e in quella dei propri collaboratori?

Non solo in questo momento è necessario formarsi, teniamo presente che dalla crisi del 2008 in poi chi si è salvato, seppur con mille problematiche, è stato chi ha investito in formazione e aggiornamenti, volendo anticipare i tempi e portando nuove tecnologie, materiali e tipologie di lavorazioni innovative. L'innovazione talvolta viene percepita come "follia", ma oggi è la strategia vincente per stare al passo coi cambiamenti.

Come vede cambiato il suo Settore, ovvero il Settore Costruzioni, negli ultimi anni?

In questi anni, l'evoluzione del nostro settore è esplosa, anche in considerazione di tutte le detrazioni e delle possibilità di incentivi a cui il singolo può ora accedere. Oggi, il recupero abitativo, la ristrutturazione sono parte fondamentale del mercato. Si è assistito a una evoluzione di prodotti, sistemi e materiali innovativi che permettono una più veloce lavorazione e un risultato importante per il benessere abitativo. Per questo motivo, è fondamentale conoscere il mondo esterno ed essere preparati ad ogni esigenza del cliente o del

tecnico di riferimento.

Non è più come in passato: oggi occorre pianificare, confrontarsi ed essere competenti.

Confartigianato Imprese Como, in collaborazione con Licata S.p.A., azienda leader nelle Decorazioni di Facciata e nei Sistemi di Isolamento Termico a Cappotto (ETICS), ha proposto a tutti i propri associati un percorso formativo gratuito preliminare alla successiva certificazione per "Installatori di sistemi compositi di isolamento termico per esterni". Quanto conta oggi, per un artigiano specializzato, ottenere una certificazione delle competenze a dimostrazione della propria professionalità?

Questa è una delle partite che può essere letta in due modi: l'inserimento del bonus 110% con cessione ha portato le banche o gli enti riceventi il credito a tutelarsi, richiedendo appunto la certificazione dei posatori. Se da un lato, possiamo percepirlo come un sistema complicato per le nostre imprese o per i piccoli artigiani, dovendo essi impegnare tempo e denaro per ottenere la certificazione, io la vedo, invece, come una tutela per i nostri posatori, una qualificazione che porterà sicuramente lavoro a chi sarà certificato. Questa formazione richiesta da parte delle banche, porterà solo vantaggi al settore costruzioni, non ancora normato. Si tratta di un piccolo passo che ci aiuterà a far selezione nel mercato, eliminando chi si sveglia alla mattina e pretende di essere un esperto, nuocendo al nostro settore.

L'ulteriore sensazione che ho è che la necessità di certificazioni, diventerà una legge a breve, facciamoci trovare pronti!

"Formarsi per anticipare futuro". Quanto è importante e perché lo è, per un imprenditore, aggiornarsi, acquisire nuove competenze e stare al passo con le continue trasformazioni del mercato?

Come già anticipato prima, il mondo è cambiato: se prima eravamo esclusivamente esecutori delle lavorazioni, oggi bisogna conoscere prodotti e lavorazioni nuove, ma non è sufficiente: bisogna conoscere e confrontarsi anche con chi collabora con noi e comprendere come sono cambiate le lavorazioni dei competitor. Ad esempio, per ciò che concerne l'impiantistica, i sistemi di oggi richiedono tipologie di materiali e lavorazioni completamente diverse dal passato.

Il confronto coi tecnici, coi geometri, con i periti e gli ingegneri deve trovarci pronti a collaborare e a

L'Area Formazione di Confartigianato Como *costruisce*

progetti di Formazione su misura,
anche finanziati

Grazie a **Fondartigianato**, siamo in grado di

- ✓ **PROGETTARE UN INTERVENTO FORMATIVO PERSONALIZZATO** e
- ✓ **RICHIEDERNE IL FINANZIAMENTO** per l'attuazione.

Ma non solo: *organizza*

- ▶ corsi per specifiche categorie artigiane,
- ▶ corsi professionali,
- ▶ momenti formativi di aggiornamento su temi trasversali,
- ▶ e molto altro.

Adesso Tocca A Te!

Riteniamo importante soprattutto ascoltare te:

SU COSA TI PIACEREBBE ESSERE FORMATO?

Fai pervenire la tua richiesta di formazione, all'indirizzo email

formalab@confartigianatocomo.it

oppure chiamaci allo **031 316 391**.

Siamo pronti a *costruire insieme a te,*

il progetto formativo più adatto alle tue esigenze

o a *proporerti il corso più idoneo* per la tua impresa.

Cresci insieme a noi!



Virgilio Fagioli
Presidente del settore Costruzioni

trovare lavorazioni adeguate, anche nell'ottica di contenimento dei costi per l'utente finale, ma senza dover rinunciare al risultato ottimale dell'opera da eseguire. Solo questo ci farà restare sul mercato e ci consentirà di crescere come imprese del futuro. La formazione e la professionalità pagano e pagheranno sempre, ne sono convinto.

Ritiene che la Formazione oggi sia necessaria per tutti i Settori?

Ritengo che sia d'obbligo, non solo necessaria. Come dicevo prima, una qualificazione costituisce una garanzia sia per noi imprese, che chi ci affida i lavori.

In un sistema nel quale ognuno si dichiara competente, anche senza mai aver affrontato una preparazione, la non competenza certificata può solo creare danni, sia lavorativi che di immagine alla categoria.

Oggi l'artigiano non è più quello che fa ciò che gli si dice, ma finalmente ha alzato la testa, si è seduto ed è entrato con il pensiero nell'evoluzione del mondo. Lo ha fatto attivamente, trovando soluzioni, essendo competente e guadagnando da questo progresso raggiunto.

I CORSI DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA

1

R.S.P.P. AGGIORNAMENTO - Art.34 D. Lgs. 81/08

per datori di lavoro che ricoprono direttamente l'incarico di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (riferimento Codice ATECO 2007 per livello di rischio)

RISCHIO ALTO - 14 ORE

Settori Manifatturiero -
Produzione - Costruzioni e
Cantieristica

17 maggio 2021 - 14.00/17.00

24 maggio 2021 - 14.00/17.00

9 giugno 2021 - 09.00/13.00

16 giugno 2021 - 09.00/13.00

Piattaforma ZOOM Webinar

€ 200 + IVA Soci

€ 220 + IVA non Soci

RISCHIO MEDIO - 10 ORE

Settori Trasporti -
Magazzinaggio - Agricoltura

17 maggio 2021 - 14.00/17.00

24 maggio 2021 - 14.00/17.00

9 giugno 2021 - 09.00/13.00

Piattaforma ZOOM Webinar

€ 150 + IVA Soci

€ 165 + IVA non Soci

RISCHIO BASSO - 6 ORE

Settori Commercio - Turismo -
Servizi - Comunicazione -
Artistico - Attività Professionali

17 maggio 2021 - 14.00/17.00

24 maggio 2021 - 14.00/17.00

Piattaforma ZOOM Webinar

€ 100 + IVA Soci

€ 110 + IVA non Soci

2

FORMAZIONE LAVORATORI BASE - art.37, comma 2 D.Lgs. 81/08

per dipendenti, collaboratori e soci non R.S.P.P., in funzione dei rischi riferiti alle mansioni, alle caratteristiche del settore o al comparto di appartenenza dell'azienda, ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (riferimento Codice ATECO 2007 per livello di rischio)

RISCHIO ALTO - 16 ORE

Settori Manifatturiero -
Produzione - Costruzioni e
Cantieristica

10 maggio 2021 - 14.00/18.00

17 maggio 2021 - 09.00/13.00

25 maggio 2021 - 09.00/13.00

8 giugno 2021 - 09.00/13.00

Piattaforma ZOOM Webinar

€ 160 + IVA Soci

€ 192 + IVA non Soci

RISCHIO MEDIO - 12 ORE

Settori Trasporti -
Magazzinaggio - Agricoltura

10 maggio 2021 - 14.00/18.00

17 maggio 2021 - 09.00/13.00

25 maggio 2021 - 09.00/13.00

Piattaforma ZOOM Webinar

€ 120 + IVA Soci

€ 144 + IVA non Soci

RISCHIO BASSO - 8 ORE

Settori Commercio - Turismo -
Servizi - Comunicazione -
Artistico - Attività Professionali

10 maggio 2021 - 14.00/18.00

17 maggio 2021 - 09.00/13.00

Piattaforma ZOOM Webinar

€ 80 + IVA Soci

€ 96 + IVA non Soci

3

FORMAZIONE LAVORATORI AGGIORNAMENTO - art.37, comma 2 D.Lgs. 81/08

per dipendenti, collaboratori e soci non R.S.P.P. che devono effettuare l'aggiornamento quinquennale, della stessa durata per tutti i livelli di rischio.

TUTTI I LIVELLI DI RISCHIO - 6 ORE

3 maggio 2021 - 09.00/12.00

10 maggio 2021 - 09.00/12.00

Piattaforma ZOOM Webinar

€ 100 + IVA soci

€ 120 + IVA non Soci

Per ricevere maggiori informazioni sui corsi o per poterti iscrivere, chiamaci allo 031 316 221,
oppure scrivici all'indirizzo email: formazione@confartigianatocomo.it

4 PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO D.M. 388 del 15 luglio 2003 (art.45 D. Lgs. 81/08)

per la figura dell'addetto designato al primo soccorso da prestare in caso di infortunio sul lavoro, in base alla classificazione dell'azienda nei gruppi A, B e C

GRUPPO A - 6 ORE

Aziende con oltre 5 lavoratori e anche appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a 4.

17 maggio 2021 - 17.00/23.00
C.F.P. PADRI SOMASCHI
Via Acquanera n.43
Como (Loc.Albate)

€ 100 + IVA Soci
€ 120 + IVA non Soci

GRUPPO B e C - 4 ORE

Rientrano nel gruppo B le aziende con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.
Rientrano nel Gruppo C le aziende con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

17 maggio 2021 - 17.00/21.00
C.F.P. PADRI SOMASCHI
Via Acquanera n.43
Como (Loc.Albate)

€ 100 + IVA Soci
€ 120 + IVA non Soci



5 DPI ANTICADUTA DI TERZA CATEGORIA - CORSO BASE artt.li 76 e 77 del D.Lgs.81/08

informazione, formazione ed addestramento per addetti all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale di terza categoria per salvaguardare dalle cadute dall'alto (imbragature di sicurezza, cordini anticaduta, dispositivi di ancoraggio, connettori e assorbitori di energia)

8 ORE **12 aprile 2021** - 08.30/17.30
10 maggio 2021 - 08.30/17.30
7 giugno 2021 - 08.30/17.30
6 luglio 2021 - 08.30/17.30

MORGANTI S.P.A.
Via Sant'Egidio n.12
Lecco (Loc. Bonacina)

€ 180 + IVA soci
€ 206 + IVA non Soci

6 CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO - CORSO BASE art. 73 del D.Lgs. 81/2008

rivolto a dipendenti, collaboratori familiari, datori di lavoro, soci, lavoratori autonomi che utilizzano carrelli elevatori con conducente a bordo.

12 ORE

5 maggio 2021
09.00/18.00 - teoria per tutti
12 maggio 2021
09.00/12.00 - pratica 1° gruppo
14.00/18.00 - pratica 2° gruppo

€ 250 + IVA soci
€ 300 + IVA non Soci



7 CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO - AGGIORNAMENTO Accordo Stato - Regioni 22/02/2012

rivolto a dipendenti, collaboratori familiari, datori di lavoro, soci, lavoratori autonomi che utilizzano carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo, che devono effettuare l'aggiornamento quinquennale.

4 ORE

20 aprile 2021 - 09.00/13.00
18 maggio 2021 - 14.00/18.00
15 giugno 2021 - 09.00/13.00
Piattaforma ZOOM Webinar

€ 250 + IVA soci
€ 300 + IVA non Soci

8 ANTINCENDIO BASE - D.M. 10 marzo 1998

per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze.

RISCHIO BASSO - 4 ORE

attività in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità.
Settori Acconciatura - Estetica - Uffici - Commercio

26 aprile 2021 - 09.00/13.00
SEMINARIO DIOCESANO
Via G. Baserga n.81
Como (Loc. Muggiò)

€ 50 + IVA soci
€ 60 + IVA non Soci





36

IL FUTURO DELLA FORMAZIONE E DELL' APPRENDIMENTO CONTINUO

A CURA DI ETTORE ROMANÒ

Il tema dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita o meglio dell'apprendimento nel corso della propria esistenza – che si tratti di persona, azienda o organizzazione – è sempre più un' esigenza concreta di oggi, soprattutto in questa fase di grande cambiamento per la società determinata dalla pandemia.

Le nostre aziende e le economie sono “stressate” da un forte cambiamento che sosterrà la “ripartenza” verso un nuovo modello economico, **che metterà al centro le competenze di oggi e del futuro necessarie per “mantenersi sul mercato”**, per anticipare un futuro che vede e vedrà sempre di più la necessità di trasformarsi e cambiare.

Le nuove tecnologie ed una nuova cultura del lavoro ci porteranno a dare **maggior importanza a “momenti di formazione” che ci aiuteranno ad anticipare i bisogni dei nostri clienti**, per creare una visione all'interno dell'azienda che diventi visione condivisa di un gruppo di persone che lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune.

Anche le **competenze trasversali necessarie per costruire fiducia e credibilità agli occhi del cliente finale, espandere i contatti per fare altro business e per promuovere il proprio brand**, saranno cruciali per differenziarsi e valorizzarsi sul proprio mercato di riferimento.

Oggi, nell'attuale contesto di emergenza sanitaria ed economica, il modo di fare formazione è radicalmente cambiato.

Ormai siamo abituati ad una molteplicità di metodi di apprendimento che partono dai webinar in gruppo a distanza, con la possibilità di colloquiare in diretta con l'esperto, fino ad arrivare ad un approccio “uno ad uno” per un supporto “a distanza” personalizzato.

La flessibilità di accesso alle informazioni ed il contesto in cui ci troviamo ha dato una ulteriore spinta a tutto il settore della formazione, dato che la formazione continua e l'apprendimento permanente restano e saranno centrali per il futuro delle aziende e di tutte le persone.

Anche le aule "a distanza" o "in presenza" ove possibile, sono cambiate.

Sempre di più' la formazione è vista come un momento di apprendimento dentro un contesto - "comunità di apprendimento" - che genera domande e concede la possibilità di condividere esperienze, punti di vista che diventano utili ad gruppo che apprende continuamente.

Anche i docenti hanno dovuto cambiare ruolo, sempre più' multimediali e digitali, con una progettazione finalizzata a creare il massimo coinvolgimento del gruppo classe e di conseguenza il massimo apprendimento nel minor tempo possibile.

La formazione di Confartigianato Como sosterrà ancora le aziende in questa fase di cambiamento con formazione mirata per i Settori e Mestieri - sempre più' interessati da processi di innovazione e cambiamento - e per le persone che dovranno sostenere i cambiamenti all'interno delle proprie aziende.

Il settore dell'Edilizia e quello dei Serramentisti sono stati recentemente coinvolti in una formazione "preparatoria" alle successive certificazioni per diventare "*applicatore certificato di sistemi per l'isolamento termico a cappotto*" - Norma UNI 11716:2018 - e "*Posatore e Installatore di Serramenti*"; come previsto dalla Norma UNI 11673-2:2019.

La strada della certificazione delle competenze è e diventerà per alcuni settori sempre più' importante, per affrontare le repentine mutazioni del mercato e per valorizzare l'elevata professionalità degli artigiani che sapranno distinguersi evidenziando le proprie competenze.

Anche i percorsi di coaching con il supporto di **EMMC - European Mentoring & Coaching Council** - sono un esempio per iniziare un percorso di supporto all'impresa finalizzato a trovare le strade per generare nuove opportunità di business, anche all'interno di questo periodo complesso per tutti (per un approfondimento sul tema del coaching rinviamo all'edizione di Marzo dell'Artigiano Comasco - intervista a **Alessandro Pegoraro**).

Infine ci preme sottolineare anche il ruolo della "formazione continua" di tutti i dipendenti dell'impresa che resta un'opportunità per le aziende che desiderino iniziare un percorso di formazione finanziato, utilizzando i Fondi interprofessionali ed in particolare Fondartigianato.

Il servizio prevede l'analisi dei fabbisogni aziendali, un supporto per verificare l'adesione al Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua Fondartigianato, una verifica delle linee di finanziamento più' adeguate per le esigenze dell'impresa e la successiva presentazione del progetto formativo.

37



Se vuoi conoscere altri dettagli di tutte le iniziative descritte o se vuoi avere ulteriori informazioni scrivi una mail a formalab@confartigianatocomo.it

Ettore Romanò
Responsabile Servizio Formazione di Impresa ed Education





IMPARA L'INGLESE CON NOI

**Da casa, da lavoro, da
dove vuoi**

**I CORSI ONLINE IN PARTENZA
NUOVE DATE**

- **LINGUA INGLESE BASE, 21 ORE- DA LUNEDI' 3
MAGGIO**
- **LINGUA INGLESE INTERMEDIO, 21 ORE - DA
MARTEDI' 4 MAGGIO**
- **LINGUA INGLESE AVANZATO, 21 ORE - DA
MERCOLEDI' 5 MAGGIO**

Per info: formalab@confartigianatocomo.it o 031 316350

LIBERO MERCATO DELL'ENERGIA: PRIMA DI TUTTO INFORMAZIONI TRASPARENTI

Informarsi per conoscere, scegliere con consapevolezza, risparmiare sui costi e garantire la qualità dei servizi: non farsi "fregare" dalle tante offerte.

A CURA DI RAFFAELLA PURICELLI

E' fondamentale essere ben informati per scegliere bene e in sicurezza, chiariamo quindi alcuni aspetti che riguardano il cambio di fornitore dell'energia e del gas per l'azienda e/o per casa, mettendo in evidenza importanti caratteristiche del consorzio **C.En.P.I.** (Confartigianato Energia per le Imprese), gruppo d'acquisto nato nell'ormai lontano 2003 per volontà delle imprese artigiane, che ad oggi fornisce energia e gas a 17.800 aziende e 18.200 famiglie appartenenti al Sistema Confartigianato.

COME CAMBIARE IL FORNITORE DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS CON SEMPLICITÀ, SENZA PENSIERI E SOPRATTUTTO SENZA RISCHI.

Qualsiasi cambiamento che stiamo per affrontare nella vita di tutti i giorni genera in noi incertezze e preoccupazioni poiché sappiamo o perlomeno pensiamo di conoscere a fondo quello che lasciamo, senza però conoscere del tutto il nuovo che ci attende e che a volte ci preoccupa e spaventa facendo emergere numerosi dubbi che spesso non hanno fondamento.

Ecco che questo avviene quasi sempre anche nella scelta del cambio fornitore di luce e gas, sia che si tratti di utenze aziendali che di utenze domestiche. Quanti dubbi ci assalgono immaginando di rimanere al buio o al freddo, nel periodo del passaggio? Quanto spesso ci si domanda: ma il passaggio è gratuito o devo pagare? In caso di guasto cosa succede? Avrò problemi? E ancora, in caso affermativo, saranno garantiti interventi tempestivi per la loro risoluzione? Avrò una

persona di riferimento che potrà assistermi con competenza e celerità per ogni esigenza o mi troverò ad impazzire per ore tra code agli sportelli e infinite attese ai numeri verdi cui rispondono anonimi operatori di call center spesso dall'estero? Queste e tante altre ancora le domande che ci inquietano e che spesso non ci consentono di scegliere con tranquillità e cognizione di causa.

C.En.P.I., Confartigianato Energia per le Imprese, il Consorzio nato per espressa volontà delle Associazioni Territoriali del Sistema Confartigianato per fornire ad aziende e famiglie un supporto affidabile, professionale e continuo sul tema "energia e gas", aiuta a districarsi in questo complesso mercato.

Come avviene il cambio di gestore?

A differenza di un qualsiasi venditore del libero mercato che richiede la sottoscrizione di contratti spesso da interpretare, grazie a C.En.P.I. il cambio di fornitore avviene a seguito di sottoscrizione del mandato di rappresentanza al Consorzio e dei relativi allegati. Penserà poi l'esperto in materia di Confartigianato Como, tramite fornitore convenzionato, a perfezionare il cambio con un unico obiettivo: ridurre i costi energetici di imprese e famiglie sgravandole di costi e inutile burocrazia.

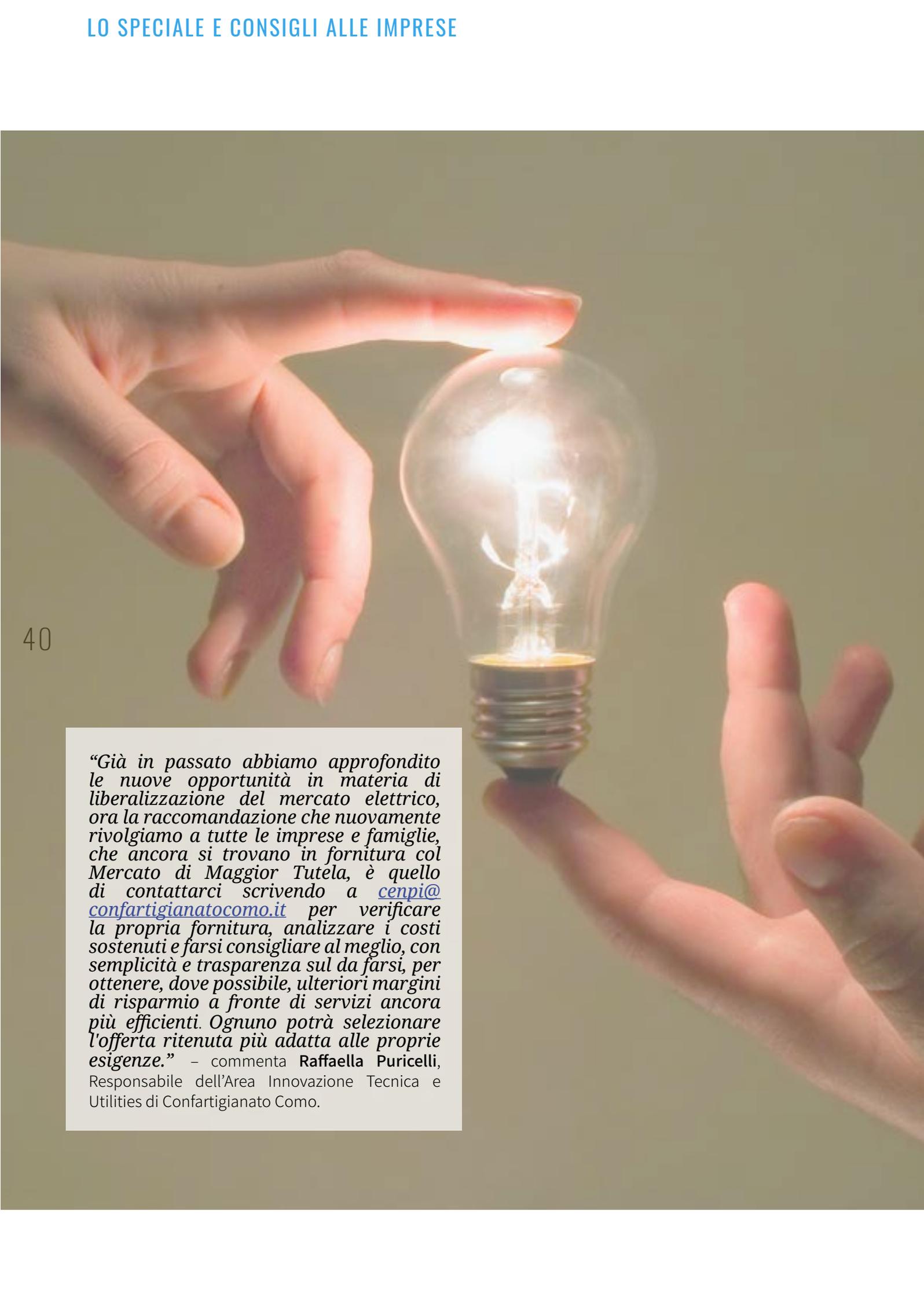
Durante il passaggio al nuovo fornitore rischio di rimanere senza energia o gas?

No, il passaggio avviene senza alcuna interruzione delle forniture.

Sono previste penali per il cambio di fornitore?

È opportuno controllare sempre le clausole contrattuali sottoscritte con il precedente fornitore¹. In linea generale non ci sono penali; è sufficiente rispettare i termini di preavviso stabiliti da **ARERA** – Autorità che regola il mercato di energia e gas: 1 mese per le BT o Basse Tensioni, 1 mese per utenze gas aventi consumi inferiori o uguali a 200.000 metri cubi. Per le MT o Medie Tensioni e Utenze gas aventi consumi superiori a 200.000 metri cubi occorre invece rifarsi ai tempi di recesso previsti dal contratto.

¹Il contratto potrebbe prevedere specifiche clausole inserite nelle condizioni contrattuali per le utenze energia in MT e le utenze gas > 200.000 smc; oppure delle voci aggiuntive come, ad esempio, sconti in bolletta su un tempo minimo di fornitura per premiare la fedeltà dei clienti, che potrebbero essere riaddebitati come penali in bolletta in caso di recesso anticipato rispetto alla loro scadenza contrattuale.



“Già in passato abbiamo approfondito le nuove opportunità in materia di liberalizzazione del mercato elettrico, ora la raccomandazione che nuovamente rivolgiamo a tutte le imprese e famiglie, che ancora si trovano in fornitura col Mercato di Maggior Tutela, è quello di contattarci scrivendo a cenpi@confartigianatocomo.it per verificare la propria fornitura, analizzare i costi sostenuti e farsi consigliare al meglio, con semplicità e trasparenza sul da farsi, per ottenere, dove possibile, ulteriori margini di risparmio a fronte di servizi ancora più efficienti. Ognuno potrà selezionare l'offerta ritenuta più adatta alle proprie esigenze.” – commenta **Raffaella Puricelli**, Responsabile dell'Area Innovazione Tecnica e Utilities di Confartigianato Como.

Il cambio di fornitore è gratuito o è previsto un costo di attivazione aderendo a C.En.P.I.?

Con C.En.P.I. il cambio di fornitore è gratuito: non è prevista alcuna quota di attivazione.

Se passo al fornitore convenzionato con C.En.P.I. sono obbligato a rimanere in fornitura per un periodo minimo?

Il mandato a C.En.P.I. ha una durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto ed è tacitamente rinnovato per un uguale periodo di tempo qualora una delle parti non ne abbia chiesto disdetta. La disdetta è accolta se inviata a mezzo di raccomandata almeno 60 giorni prima della scadenza del mandato.

In caso di guasto al contatore cosa devo fare?

L'assistenza per guasti al contatore o mancata erogazione dell'energia viene garantita dal Distributore di zona che non cambia al variare del fornitore. In caso di guasto si raccomanda di telefonare subito al Distributore tenendo a portata di mano il numero di contatore ovvero il codice POD se elettrico e PDR se gas recuperabile dalla bolletta unitamente al numero verde da contattare.

Chi devo contattare per un controllo sulle voci di spesa in bolletta o un reclamo?

Per ogni necessità d'assistenza ti rivolgi direttamente ed unicamente al nostro ufficio Energia C.En.P.I., ai recapiti indicati in bolletta sotto il logo C.En.P.I. (tel. 031.316.225 – mail: cenpi@confartigianatocomo.it) Ti risponderà l'esperto in materia, Fiorenzo De Vivo, funzionario qualificato di Confartigianato Como e non un anonimo call center o un centralino con risponditori automatici spesso anche dall'estero.

Chi devo contattare per aumentare/diminuire la potenza, eseguire una voltura, spostare il contatore in uso e/o richiedere un sopralluogo del Distributore per la posa di un nuovo contatore o per rialimentare un contatore già presente ma non più in uso?

Anche per tutte queste necessità ti rivolgi direttamente ed unicamente al nostro ufficio Energia C.En.P.I. Il nostro esperto in materia, **Fiorenzo De Vivo**, dopo aver compreso la tua necessità saprà come attivarsi tempestivamente per soddisfare la tua esigenza.

Come avviene il pagamento della fattura?

È preferito il pagamento delle bollette con domiciliazione bancaria.

Per cambiare fornitore occorre apportare qualche modifica all'impianto?

Non deve essere apportata alcuna modifica all'impianto e le attuali caratteristiche tecniche (es. quota potenza) rimangono invariate.

Quando avviene il cambio fornitore devo comunicare la lettura?

No, per quanto riguarda l'energia elettrica (o il gas in caso di contatore elettronico). La lettura di inizio fornitura viene trasmessa telematicamente dal contatore e comunque il Venditore riporta in fattura la lettura ricevuta dal Distributore. Se il contatore gas è meccanico la lettura viene solitamente rilevata dal Distributore mediante uscita del tecnico. Qualora non avvenga l'uscita la lettura viene calcolata dal Distributore sulla base del consumo storico dell'utenza. Questi la comunica ai due fornitori (uscente ed entrante) in modo che la lettura di chiusura di uno e quella iniziale dell'altro coincidano.

Se hai altri dubbi, se non sei del tutto soddisfatto delle prestazioni erogate dal tuo attuale fornitore, se vuoi provare senza costi e senza rischi l'efficienza del servizio C.En.P.I., usufruendo di maggiori risparmi sui costi delle tue utenze e della competenza e professionalità dell'esperto di Confartigianato Como dedicato ad assisterti nel complesso mondo del mercato libero dell'energia elettrica e del gas, non esitare oltre e contattaci scrivendo a cenpi@confartigianatocomo.it o telefonando al numero **031.316.225**: verrai ricontattato con celerità per non perdere tempo prezioso, chiarendo ogni tuo dubbio, risparmiando in sicurezza e libero da ogni pensiero fin da subito.

Raffaella Puricelli
Responsabile Area Innovazione tecnica e Utilities



NUOVI STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI

Essere competitivi e aumentare la performance. L'importanza della formazione.

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Quali sono i migliori strumenti per aumentare la produttività del management aziendale? Lo scopriamo insieme a Sergei Lazzaretti, partner fondatore di HC e Capaci di Futuro e formatore senior.

42 **1** *Il mondo, nell'ultimo anno, è profondamente cambiato. La rivoluzione digitale sembra aver accelerato e mutato irrevocabilmente le regole del business e le relazioni tra individui. Quali sono oggi i migliori strumenti per aumentare produttività e performance aziendali?*

La rivoluzione digitale, come quelle agricole e industriali prima di lei, ha prodotto cambiamenti strutturali: interazioni fra le persone, quantità di informazioni, spazi e tempi del lavoro e della vita personale. **E così come l'industria aveva centralizzato la concentrazione di esseri umani in uno stesso luogo produttivo, oggi la digitalizzazione, e il COVID, de-centrano e atomizzano la vita e il lavoro.** I vecchi modelli organizzativi non sono abbastanza flessibili per il cambiamento che stiamo vivendo e il ruolo delle persone è più centrale che mai in questa trasformazione del business.

Serve recuperare la dimensione collettiva dell'impresa, che nella cultura industriale era data dallo spazio condiviso, e oggi risiede nel senso di appartenenza e nell'idea del "noi" che nasce nella testa e nella "pancia" delle persone, per focalizzarsi sui 4 punti imprescindibili per qualunque impresa oggi:

- 1) *ascolto del mercato;*
- 2) *passione per il cliente;*
- 3) *innovazione capillare;*
- 4) *agilità a tutti i livelli dell'organizzazione.*

Gli strumenti da presidiare sono fondamentalmente due: le **riunioni**, vale a dire una gestione diversa degli "stress" inevitabili che vivono le persone quando lavorano, e i **processi**, ossia un modo diverso di lavorare insieme.

2 *Esistono degli indicatori e dei modelli per la valutazione della performance aziendale? Quali sono i requisiti che devono avere gli indicatori di performance aziendali, per essere efficaci?*

Esiste una vasta letteratura sui Kpi che si è ampliata esponenzialmente anche per la forma organizzativa "command & control" che ha caratterizzato fino ad oggi i modelli organizzativi vincenti. Oggi la trasformazione verso modelli autorganizzati costringerà a rivedere le logiche di valutazione delle performance: **le metriche quantitative** rimarranno anche in futuro **un presidio importante**, allo stesso tempo **un sistema autorganizzato** non necessita di controllare qualsiasi cosa ma solo **quello che è strettamente utile all'impresa per prendere decisioni a qualsiasi livello.**



3 *Quanto è importante la condivisione delle valutazioni della performance e perché?*

La valutazione delle performance è fondamentale, è quello che potremmo chiamare un obiettivo strategico. Va però cambiato radicalmente il modo in cui si fa: non deve essere solo una verifica sporadica, magari annuale, dei risultati attesi con conseguente rinforzo positivo o negativo. Deve diventare una prassi collettiva e sistematica della vita organizzativa che, partendo dalla metrica della performance, permetta una elaborazione delle resistenze emotive e cognitive e una transizione verso un nuovo impegno o verso nuovi comportamenti e processi volti al raggiungimento dell'obiettivo.

4 *Sostenere il concetto di “persona al centro” significa intendere lo sviluppo del personale come determinante per il successo della propria impresa. Quanto è importante, per il datore di lavoro e per il Responsabile delle Risorse Umane, mantenere il focus e l'attenzione sulla persona, sui talenti, sulla loro fidelizzazione, su percorsi personali di crescita e sull'acquisizione di nuove competenze, in un quadro di formazione continua?*

Le competenze sono il fulcro di tutto, il problema è come farle diventare comportamenti, come renderle concrete, reali e di valore. Operazione possibile solo se mettere la “persona al centro” diventa innanzitutto una responsabilizzazione della persona stessa, un contesto che ne premi la proattività e che la protegga dai propri limiti. Una trasformazione che può accadere solo distinguendo tra persona e comportamenti, attraverso la gestione e il “processamento organizzativo” della sua dimensione emotiva e il riconoscimento collettivo del suo valore e del suo sentire, senza perdere di vista qual è l'obiettivo concreto e cosa occorre fare per raggiungerlo nel modo più efficiente possibile. La formazione (di gruppo e individuale) è lo strumento ideale per fare tutto questo.

5 *Il coaching è un buono strumento per l'aumento delle performance individuali? Quando il coaching non funziona?*

Il coaching è un ottimo strumento per lavorare sulle performance individuali. È meno efficace quando non vengono individuate e allenate strategie comportamentali funzionali, e quando la percezione del soggetto è di essere catalogato come “il problema” della macchina organizzativa.



Serghei Lazzaretti

Partner fondatore di HC e Capaci di Futuro e formatore senior

Chi è Serghei Lazzaretti, cosa fa HC e come nasce la collaborazione con Confartigianato Como.

Come dico sempre sono nato in una nazione che non esiste più e in una città che ha cambiato nome: mi occupo di cambiamenti sin da piccolo. Formatore e coach per importanti aziende italiane. HC oggi fa parte del gruppo Openjobmetis, ed è dedicata a supportare soprattutto le PMI, ad ottimizzare le risorse umane attraverso un aiuto a rivisitare i processi organizzativi, formare le persone e/o ricollocarle sul mercato del lavoro per aumentare gli utili, riducendo i costi e/o aumentando i profitti. La collaborazione con Confartigianato Como nasce l'anno scorso per una visione ed un sentire comune sulla necessità di aiutare le imprese a cambiare per continuare ad essere il cuore pulsante della nostra collettività.

6 Ogni strategia aziendale dovrebbe contemplare la necessità di allineare l'organizzazione a vision/mission per migliorare il clima aziendale e identificare i bisogni di intervento formativo. In questo senso misurare il potenziale delle figure chiave aziendali, è il primo passo da compiere, il successivo è formare. Ma come farlo oggi e su quali percorsi investire?

Oggi l'imprenditore e le figure chiave delle PMI si sentono molto sotto pressione, un po' soli, un po' generali e un po' soldati. Devono avere il coraggio di guardare con maggiore lucidità alla propria organizzazione e rendersi conto che è una metafora di loro stessi.

È il momento più adatto per mettersi in discussione, perché è nei momenti difficili che è più proficuo investire, nel caso facendosi aiutare da un esterno.

L'obiettivo è focalizzare il valore della propria impresa, che può essere cambiato nel corso degli anni rispetto ad un mercato in cambiamento, per ricostruirla da un punto di vista organizzativo (hardware) e culturale - comportamentale (software).

Un percorso di questo tipo dovrebbe prevedere dei Gruppi di Lavoro sui processi, dei percorsi di riqualificazione (formazione tecnica, manageriale e "organizzativa") e di outplacement / selezione-inserimento delle risorse necessarie.

Un cambiamento che molte aziende hanno già intrapreso, che può spaventare anche per i costi, ma che oggi è indispensabile per poter avere successo nel medio periodo e che può essere facilitato attingendo risorse dai fondi interprofessionali ed europei.

Oggi, quando un'azienda decide di investire nella formazione, deve preoccuparsi di farlo nel migliore dei modi, affidandosi a veri professionisti che possano offrire alle persone docenti preparati e competenti con un programma studiato ad hoc per l'azienda e per le sue persone.



Vuoi formare i tuoi collaboratori per potenziare rendere competitiva la tua impresa e aumentare le loro performance lavorative? Scrivi a formalab@confartigianatocomo.it o chiamaci allo 031 316 391.

Ylenia Galluzzo

Coordinatrice Formazione Manageriale



L'ANDAMENTO DEL MERCATO E DEGLI INVESTIMENTI PER LE FAMIGLIE LARIANE

A CURA DI FRANCESCO MEGNA

Dopo le pesanti flessioni che hanno segnato il 2020, il nuovo anno si è aperto con una flessione delle richieste di credito da parte delle famiglie lariane: nel complesso i prestiti vedono un calo pari - 10,2% rispetto allo stesso periodo del 2020.

In scia con quanto era stato evidenziato negli ultimi mesi del 2020, le famiglie stanno adottando un atteggiamento estremamente accorto, rinviando i propri progetti di spesa e riducendo di conseguenza anche la propensione a richiedere un prestito: nel mese di gennaio le richieste di finanziamenti finalizzati all'acquisto di beni e servizi mostrano un calo del 2,3% rispetto al corrispondente mese del 2020, a fronte del ben più marcato - 11% fatto segnare dai prestiti personali.

L'importo medio dei finanziamenti richiesti ammonta a circa 9.200 euro. Per i prestiti finalizzati quasi il 60% delle richieste si riferisce ad importi sotto i 5.000 euro, in virtù della componente maggioritaria del credito al consumo. Le richieste privilegiano piani di rimborso tra i due ed i 3 anni (37% del totale).

Per i prestiti personali le preferenze si indirizzano su durata superiore ai 60 mesi.

Le limitazioni agli spostamenti a causa del Covid hanno ridotto le occasioni e le esigenze di acquisto, con un impatto diretto su tutte le attività commerciali e produttive ma anche sulle forme di finanziamento personale. L'andamento di questo settore ha, infatti, seguito in parallelo le possibilità di spostamento dei consumatori, con erogazioni di credito in forte contrazione.

La perdurante incertezza riguardo i tempi di ritorno a una situazione di normalità, inasprita anche dall'insicurezza dello scenario politico, che ha caratterizzato il mese scorso, sta frenando le

decisioni dei comaschi con ripercussioni dirette anche sulla domanda di credito. La **cautela** che sta caratterizzando questa fase trova riscontro nella predisposizione a favorire piani di rimborso più lunghi in modo da ridurre il peso delle rate sul bilancio familiare.

Questa tendenza è conforme anche con quanto riportato dalle indagini sul credito al consumo, che negli ultimi anni hanno rilevato la costante **diminuzione della rata media rimborsata ogni mese dagli utenti nel tentativo di mantenere quanto più possibile elevata la sostenibilità degli impegni assunti.**

Un miglioramento nel settore dovrebbe tornare a manifestarsi nella seconda metà 2021, con la ripresa dell'attività economica e un maggiore ricorso alle soluzioni di finanziamento del credito, con tassi di interesse che dovrebbero mantenersi ancora bassi e politiche di erogazione più caute.

Nel complesso, solo nel 2022 il credito al consumo dovrebbe tornare sui livelli pre-covid. Per il 2021 è atteso anche un maggior ricorso al credito da parte dei privati per piani di investimento di lungo periodo come l'acquisto della casa, scelta che potrebbe essere determinata da nuove necessità abitative maturate nel corso della pandemia, da prezzi delle abitazioni più accessibili e da bassi tassi di interesse.

45



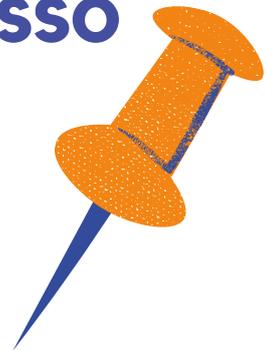
Francesco Megna,
Referente Commerciale in banca

Stiamo assumendo!

opportunità di lavoro
per la provincia di
Como

- RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO/A
- VETRAIO SERRAMENTISTA
- OPERAIO CABLATORE
- IMPIEGATO/A UFFICIO PAGHE
- IMPIEGATO/O PATRONATO
- IMPIEGATO/A UFF.
PROGETTAZIONE
- ANALISTA DI MERCATO

contattaci
oggi stesso



Maggiori informazioni su:
jobtalentconfartigianato.it

Inviaci il tuo cv a:
jobtalent@confartigianatocomo.it

opportunità di lavoro per la provincia di Lecco

- ASSISTENZA CLIENTI
- TECNICO INFORMATICO
- SOCIAL MEDIA MANAGER
- SOFTWARE ANALYST
- IMPIEGATO/A D'UFFICIO
- ATTREZZISTA MECCANICO
- FALEGNAME ESPERTO
- ADDETTO/A MACCHINE CNC
- OPERAIO CARPENTIERE
- CABLATORE QUADRI ELETTRICI E BORDO MACCHINA
- PROGRAMMATORE/OPERATORE MACCHINE CNC
- OPERAIO FRESATORE
- OPERATORE DI PATRONATO/C.A.A.F.
- OPERAIO TERMOIDRAULICO SPECIALIZZATO
- OPERAIO MARMISTA FINITORE E POSATORE
- ATTREZZISTA MECCANICO
- PROGRAMMATORE/ADDETTO MACCHINE CNC
- AUTISTA/MAGAZZINIERE
- AUTISTA PATENTE CE/CQC
- TECNICO HW E SW



contattaci oggi stesso

Maggiori informazioni su:
jobtalentconfartigianato.it

Inviaci il tuo cv a:
jobtalent@artigiani.lecco.it



SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61
Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a
031.316.241 - Fax 031.316.245
inapa@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

Via Garibaldi, 1
bellagio@confartigianatocomo.it
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Monte Grappa, 43
031 746354
mariano@confartigianatocomo.it

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170
mozzate@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8
porlezza@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della
comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it

caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it

medicina@confartigianatocomo.it

formazione@confartigianatocomo.it

qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it

bandi@confartigianatocomo.it

cenpi@confartigianatocomo.it

cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

Superbonus110@confartigianatocomo.it

SOS Covid

sos@confartigianatocomo.it

Per un Sorriso Onlus

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale &

Rouse Design di Rosaria delle Cave



ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE
STAMPA PERIODICA ITALIANA



SUPERBONUS 110%

La via Sostenibile per Casa e Impresa.

Il **Superbonus 110%**, o Ecobonus 110%, è un'agevolazione fiscale introdotta con il "Decreto Rilancio e successivi provvedimenti".

È vantaggioso perché **innalza fino al 110% l'aliquota di detrazione** delle spese sostenute per gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e per il consolidamento antisismico.

Si applica alle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 per le persone fisiche e amplia quanto già previsto con Ecobonus e Sismabonus.

COME SI USA IL SUPERBONUS?



sotto forma di **detrazione fiscale** detraibile in 5 anni



come **sconto in fattura**



cedendo il credito d'imposta

A QUALI INTERVENTI SI APPLICA?

Puoi utilizzare il bonus per lavori che permettono di migliorare le prestazioni energetiche della tua casa o che la rendono più sicura.



CHI PUÒ BENEFICIARE DEL SUPERBONUS

La detrazione spetta ai **soggetti che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento** in base a un titolo idoneo al momento di avvio dei lavori o al momento in cui sostengono le spese.

PARLANE CON NOI



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù:

Cantù - Corso Unità d'Italia, 11
Tel. 031.719.111 • Fax n 031.7377.800
info@cracantu.it • www.cracantu.it

Le nostre filiali: Brenna • Bulgarograsso • Cabiato • Cadorago • Cantù - sede • Cantù - Pianella • Cantù - Vighizzolo • Capiago Intimiano - Intimiano • Capiago Intimiano - Olmeda • Carimate • Carugo • Cermenate • Cernobbio • Como centro • Como - Albate • Cucciago • Figino Serenza • Fino Mornasco • Lomazzo • Lurate Caccivio • Mariano Comense • Mariano Comense - Perticato • Novedrate • Olgiate Comasco • Solbiate con Cagno • Sondrio • Vertemate con Minoprio • Villa Guardia

ENERGIE SENZA FATICA



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

CEnPI – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

Le energie senza fatica sono qui.

CONFARTIGIANATO COMO
Servizio Energia
Viale Roosevelt 15 - tel.031 316.225
cenpi@confartigianatocomo.it



www.cenpi.com

 Confartigianato